

**VERBALE**

delle deliberazioni del

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Copia**

n. 135

del 05.09.2017

---

OGGETTO: Comune di Ancona - Variante parziale al PRG in adeguamento al Piano del Parco del Conero – Emissione parere espresso ai sensi dell'art. 2.7 del Regolamento del Parco con carattere urbanistico, parere in merito alla Valutazione d'incidenza e parere come SCA nel procedimento di VAS.

---

L'anno duemiladiciasette, il giorno cinque del mese di Settembre alle ore 10:00 nella sala delle adunanze, il CONSIGLIO DIRETTIVO, con l'intervento dei signori:

STACCHIOTTI Gilberto	- Presidente
BUGLIONI Fabia	- Vice Presidente
CLEMENTI Federico	- Membro

Sono assenti i consiglieri BIONDI Edoardo.

e con l'assistenza del verbalizzante Direttore sig. Zannini dott. Marco

---

ha adottato la retroscritta deliberazione

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dal Direttore dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

Ritenuto, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi.

Con voti unanimi;

### DELIBERA

1. di condividere e far proprio il documento istruttorio;
2. di formulare parere favorevole alla Valutazione d'incidenza, parere favorevole in qualità di SCA, parere favorevole nel rispetto ai sensi dell'art. 2.7 del Regolamento del Parco con i seguenti rilievi:

Numero rilievo	Riferimento posizione NTA	Modifiche da apportare	Motivazioni
01	Art. 6 Usi del territorio	Si ritiene utile suggerire inserire una specifica dicitura subito dopo le prime due righe dell'articolo 6: in area Parco sono ammessi esclusivamente gli usi indicati e specifica al titolo IV delle presenti NTA e comunque non sono ammessi i seguenti usi: U2/5 (possono essere ammessi gli allevamenti di tipo estensivo), U3/1, U3/2, U3/3, U4/2, U4/2 bis, U4/3, U4/10 e U4/27. Se non si ritenesse utile inserire tale precisazione all'inizio dell'articolo dovranno in ogni caso essere stralciate le possibilità degli usi sopraindicati in tutto il titolo IV delle NTA.	Non è ammesso l'uso U2/5 _Co. 3 art. 43 qP 02 del PdP "Gli allevamenti dovranno essere di tipo estensivo"
			Non è ammesso l'uso U3/2 e U4/10_art.108. qP 02 del PdP "E' vietata la realizzazione di discariche e di depositi di qualsiasi materiale e le attività estrattive"
			Non sono ammessi gli usi U3/1, U4/2, U4/2bis e U4/3 _ Obiettivo generale ATC 09 SA pag. 19 qP 02 del PdP "Divieto di nuovi insediamenti produttivo-industriale e di strutture commerciali di media e grande dimensione
			Non è ammesso l'uso U4/27_ non sono previste infrastrutture di tipo ferroviario all'interno dell'area Parco

02	Art. 6 Usi del territorio	Inserire al co. “Il Consiglio Comunale con proprio atto deliberativo, su proposta dell' <del>settore</del> <b>ufficio</b> competente <del>sentita la Circoscrizione competente per il territorio</del> , può concedere la destinazione di servizi pubblici essenziali U4/9 , U4/12 anche nelle zone in cui non è stata espressamente prevista.” la seguente frase. “in area Parco dovrà essere richiesto parere preventivo all’Ente Parco del Conero”	Il Co.4 art12 qP 02 del PdP prevede “La disciplina degli usi è attribuita alla concorrente competenza degli strumenti urbanistici comunali e del piano del parco, ...”
03	Art. 9 - Parametri edilizi	Si ritiene articolo più da documento regolamentare ed andrebbe inserito nel REC e stralciato in tali disposizioni normative. Infatti alcune disposizioni possono generare diverse interpretazioni tra strumenti normativi (PRG, REC e regolamento del Parco) ed in caso di contrasto dovrebbe essere previsto una variante alle NTA con aggravio dei tempi procedurali. Altro motivo è anche la stesura in questo periodo di un Regolamento tipo Nazionale.	Il presente rilievo ha il solo fine di opportunità. non può e non vuole avere il carattere ordinatorio
04	Art. 13 - Interventi sull'ambiente	Inserire subito dopo il titolo “AM1 - Tutela e sviluppo del verde urbano” il seguente comma “Per gli interventi sulle specie arboree e arbustive ricadenti all'interno del Parco Naturale del Conero vale quanto previsto dal Regolamento del Parco del Conero vigente.”	Tale precisazione si ritiene necessaria per meglio indirizzare gli utenti tecnici che si andranno a confrontare con questi strumenti normativi ed essendo il Regolamento del Parco diventato efficace in tutta l'area e di fatto essendo anche strumento normativo di competenza comunale è doveroso seguire tali disposizioni.
05	Art. 21 - Disciplina del verde	Come primo come nelle “prescrizioni specifiche” inserire “In area Parco prevalgono le norme di Piano e regolamentari specifiche del Parco del Conero”	Tale articolo infatti in alcune parti è in contrasto con la normativa del Parco con particolare riferimento alle possibili deroghe ammesse da questo articolo per la permeabilità dei lotti edificabili non permesse dall'art. 9 del qP 03 del PdP e dall'art. 3.26 del Regolamento del Parco.
06	Art. 26 - Zone destinate alla viabilità	Inserire come ultimo comma prima delle Prescrizioni Specifiche” la seguente indicazione “Nel territorio del	In attuazione del Co 3 art. 2 del Regolamento del Parco “Per la salvaguardia dell’uso pubblico della viabilità individuata nella CARTA

		Parco del Conero i sentieri ufficiali del Parco e i sentieri di interesse pubblico, individuati nella carta dell'Accessibilità allegata al Regolamento del Parco, rientrano tra le zone destinate alla viabilità e quindi è possibile attuare gli interventi con le modalità previste dal DPR 327/01 TU Espropri.”	DELL'ACCESSIBILITÀ è fatto obbligo ai comuni di inserirla nei propri Piani Regolatori Generali come zona pubblica.”
07	Art. 28 - Zone per i servizi di quartiere	Sostituire la let. a) del punto 5. Prescrizioni Agronomiche per la sistemazione del verde di pertinenza della struttura con il seguente: a) Deve essere rispettato quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 6/05 per l'eventuale abbattimento di essenze protette; in ogni caso per gli interventi all'interno del perimetro del Parco Naturale del Conero, si dovrà acquisire preventivamente il Nulla-Osta di competenza dell'Ente Parco così come previsto dal Regolamento del Parco fatte salve le opportune deroghe nello stesso indicate .	La let. a) infatti non teneva conto delle indicazioni previste e nel Regolamento del Parco per gli interventi per cui non è necessario richiedere il nullaosta e di fatto richiedeva un nullaosta non più necessario oltre ad indicare la L.R. 7/85 ormai abrogata.
		aggiungere l'avverbio “non” alle prescrizioni indicate alla fine dell'articolo e cioè “Perimetrazione del parcheggio con formazioni arbustive non lineari.”	Nel rispetto e per analogia con quanto indicato al co. 2 dell'art.16 del qP 02 del PdP “Gli interventi naturalistici di mitigazione delle recinzioni devono evitare per quanto possibile forme geometriche rettilinee e omogeneità delle altezze”
08	Art. 29 - Zone per servizi urbani e territoriali	aggiungere l'avverbio “non” alle prescrizioni indicate alla fine dell'articolo e cioè “Perimetrazione del parcheggio con formazioni arbustive non lineari.”	Nel rispetto e per analogia con quanto indicato al co. 2 dell'art.16 del qP 02 del PdP “Gli interventi naturalistici di mitigazione delle recinzioni devono evitare per quanto possibile forme geometriche rettilinee e omogeneità delle altezze”
09	Articoli dove ci sono le “Prescrizioni della Valutazione di Incidenza”	aggiungere l'avverbio “non” alle prescrizioni indicate alla fine dell'articolo e cioè “Perimetrazione del parcheggio con formazioni arbustive non lineari.”	Nel rispetto e per analogia con quanto indicato al co. 2 dell'art.16 del qP 02 del PdP “Gli interventi naturalistici di mitigazione delle recinzioni devono evitare per quanto possibile forme geometriche rettilinee e omogeneità delle altezze”
10	Art. 33 TER - Impianti di telefonia mobile	Modificare la quinta prescrizione indicata per i siti all'interno dell'area parco nel modo seguente: “l'installazione	L'indicazione indicata poteva essere interpretata in due modi e quindi per chiarezza normativa nel rispetto della prescrizione già indicata a suo tempo

		delle antenne dovrà essere localizzata per ogni sito in un unico ambito e non è ammessa la realizzazione di più di un sistema di supporto per sito;”	da questo Ente si ritiene doveroso far inserire tale precisazione per una migliore garanzia della norma stessa.
<b>11</b>	Art. 72 - "Criteri generali e livelli di tutela relativi alle Zone a Tessuto Omogeneo extraurbane"	Al punto 15 “Edifici non censiti” deve essere aggiunto il seguente comma: “Per i ruderi ricadenti in area Parco del Conero, nelle aree di riserva (Ri) e (Ro), non è possibile proporre al Comune una schedatura finalizzata al recupero e al riuso dell’immobile. “	Nel rispetto del Co 7 art. 12 qP 02 del PdP “E’ consentito ai privati proprietari di manufatti non censiti, compresi i ruderi, ad eccezione di quelli ricadenti nelle aree di riserva (Ri) e (Ro), di proporre al Comune una schedatura finalizzata al recupero e al riuso degli immobili.”
<b>12</b>	Art.84 .1 - AREE OMOGENEE (L. 394/91)	Inserire dopo le parole “Le Aree Omogenee individuate negli elaborati cartografici del PRG” il seguente periodo “ e più precisamente alla tav “A.10 STRUTTURA DELLA VARIANTE”, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L. 394/91, sono articolate in:....; alla fine della definizione delle zone Ps inserire la seguente frase: “le zone individuate nella tav “A.10 STRUTTURA DELLA VARIANTE” rappresentano gli azionamenti recepiti in adeguamento del Piano del Parco e del Regolamento del Parco approvati e vigenti”.	al fine di definire le zone Ps individuate in adeguamento al Piano del Parco
<b>13</b>	Art.84 .1 - AREE OMOGENEE (L. 394/91)	Inserire indicazione per la definizione delle zone Ps all’APO B- Area di Portonovo facendo riferimento a quanto indicato al co. 3 dell’art. 174 del qP 02 del PdP. si consiglia di inserire come riferimento il presente periodo: e cioè indicare che le “le aree già individuate nel PPE di Portonovo vigente destinate a viabilità, parcheggi, servizi pubblici o d’interesse pubblico, sosta attrezzata per i fruitori, attrezzature di ristoro e di servizio per la balneazione, campeggi, attrezzature di servizio della pesca e del rimessaggio e aree di pertinenza	al fine di definire la zonizzazione riferita all’art.12 della 394/91 individuate in adeguamento al Piano del Parco.

		degli edifici esistenti (attrezzature ricettive e residenza) sono equiparate a zone PS mentre le restanti aree sono equiparate a zone Ro	
<b>14</b>	Art.84 .1 - AREE OMOGENEE (L. 394/91)	Sostituire le parole “Promozione Socio-Economica” con le parole “Promozione Economica e Sociale”	Si ritiene che tale indicazione di sostituzione (derivante da un refuso del Piano del Parco) sia più corretta in quanto la dicitura è quella fornita dall’art. 12 dalla L. 394/91
<b>15</b>	Art. 84.7- Geomorfologia e Idrogeologia	Al punto 4.5 eliminare le parole “e per gli stessi progettare opere di contenimento in ca” sostituendolo con la presente frase “le eventuali opere di contenimento saranno da realizzare in via prioritaria con tecniche di ingegneria naturalistica”	Tale indicazione rendeva obbligatoria la progettazione di opere di contenimento in ca, mentre il Piano del Parco ed il Regolamento individuano a più riprese la necessità di realizzare opere di contenimento con tecniche di ingegneria naturalistica in via prioritaria; lasciando alla progettazione esecutiva la verifica ed analisi di interventi necessari in ca.
<b>16</b>	84.7.d - Sversamenti e acque sotterranee	Al co 1 va specificato cosa si intende per vasche di depurazione e/o decantazione per una migliore comprensione per i tecnici che si andranno a confrontare con le NTA; dopo la parola “decantazione” inserire il seguente periodo “(come specificate al co. 2 dell’art. 12.4 del Regolamento del Parco)”	Nel rispetto dell’art. 8 co. 1 del qP 02 e dell’art. 12.4 del Regolamento del Parco
<b>17</b>	84.7.d - Sversamenti e acque sotterranee	Ans avviso il co. 2 (pur corretta trasposizione del Piano del Parco) non ha una funzione urbanistica, ma può essere inserito in altra regolamentazione (come ad esempio il regolamento della polizia rurale); si ritiene possa essere stralciato.	Comma non riferibile a materia urbanistica di PRG
<b>18</b>	84.7.d - Sversamenti e acque sotterranee	Al co. 6 si ritiene utile indicare di eliminare la frase “All’interno della Zona a protezione Speciale – ZPS IT5320015: Monet Conero”. in quanto norma di carattere generale ed obbligatoria anche in tutta la restante area del Parco. lasciando la dicitura potrebbe essere interpretato che per le altre zone tale disposizione non sia da attuare	Nel rispetto dell’art. 8 co. 1 del qP 02 e dell’art. 12.4 del Regolamento del Parco e del PTA della Regione Marche.
<b>19</b>	Art. 84.9 - Edifici pubblici	Al co. 1 sostituire il refuso derivante dal ns Piano cioè la	Per un chiarimento normativo e nel rispetto dell’art. 11 del qP 02 del

		parola “ambientale” con la parola “paesaggistico” ed inserire alla fine del comma il seguente periodo “in relazione alla destinazione d’uso delle strutture ed alle funzioni da assolvere.”	PdP.
20	Art. 84.9 - Edifici pubblici	Al co. 3 eliminare l’errore contenuto nel ns Piano cioè le parole “dalla strada pubblica” in quanto la disciplina prevede l’obbligo in ogni caso del rispetto di garanzia dell’accessibilità agli utenti diversamente abili per edifici pubblici.	Nel rispetto del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 e ss.mm. e ii.
21	Art. 84.9 - Edifici pubblici	Sostituire il contenuto nel ns Piano per espressa normativa nazionale e cioè il co. 6 con il presente “è obbligatorio il ricorso a fonti di energia rinnovabili tradizionali così come previsto dalla normativa nazionale (Dlgs 28/2011e ss.mm.ii).”	Nel rispetto del Dlgs 28/2011e ss.mm.ii
22	Art. 84.10 - Patrimonio edilizio extraurbano	Indicare all’inizio dell’art. 84.10.a quale è il territorio urbano e quale è quello extraurbano (sarebbe opportuno anche avere una corrispondenza cartografica se meglio comprensibile)	Così come richiesto al co 1 art. 12 del qP. 02 del PdP “Ai fini dell’applicazione del seguente articolo, i Comuni, in sede di adeguamento dei PRG al PdP, individueranno il territorio urbano e il territorio extraurbano.”
23	84.10.b - Interventi sugli edifici ed i manufatti extraurbani classificati:	al co 3, 6 e 9 sostituire “Aree di Promozione socio economica” con “Aree di Promozione economica e sociale”	Derivante da refuso Ns piano ma più corretta dicitura art. 12 L. 314/91
24	84.10.b - Interventi sugli edifici ed i manufatti extraurbani classificati:	al fine del co. 5 si ritiene più corretto sostituire “dall’art. 31 commi a. b. c. d. della L. 457/78” con “dalle let. a), b), c) e d) dell’art. 3 del DPR 380/01”	Rendere omogenea la disciplina ed i riferimenti normativi rispetto al DPR 380/01 che ormai ha implicitamente abrogato la L. 457/78
25	84.10.c - Indirizzi per gli interventi sul patrimonio edilizio in territorio extraurbano	Sostituire il co. 2 con il seguente “ I progetti devono inoltre perseguire contestualmente i seguenti obiettivi: il rispetto delle norme igienico-sanitarie, il miglioramento della qualità architettonica, il risparmio energetico ed il miglioramento bioclimatico degli ambienti di vita, l’arredo a verde delle corti esterne e delle recinzioni nel rispetto del regolamento del Parco, il corretto ciclo delle	Nel rispetto del Dlgs 28/2011e ss.mm.ii

		acque. è prescrittivo l'uso di fonti di energia rinnovabile e l'adeguamento funzionale con priorità per l'accessibilità. il ricorso a fonti di energia rinnovabile deve seguire quanto indicato dalla normativa nazionale di settore.”	
26	Art. 84.11 - Parchi e giardini pubblici e privati e pertinenze di attrezzature ricettive	Al co. 1 sostituire la parola “specializzati” con la parola “competenti” e la frase “anche nei giardini privati ed in ambito urbano” con le parole “in tutta l'area parco”	Tale rilievo è mosso, anche se quanto indicato è derivante dal Ns piano, in quanto pur non modificando il senso della norma si ritiene più comprensibile anche in virtù della Ns esperienza di applicazione
27	84.11.a - Piscine	Si ritiene più corretto eliminare la deroga, cioè “e le strutture turistico ricettive ricadenti in Aree di Promozione socio economica (PS) dell'APO-B AREA DI PORTONOVO, e dell'APO-E AREA DEL PASSETTO” in quanto tali aree ricadono interamente in aree SIC e ZPS.	Per norma di pari grado più restrittiva prevista al co. 2 dell'art. 15 del qP 02 del PdP così come ripresa al co. 3 dell'art. 84.11.a delle NTA del PRG in adeguamento al PdP. (allo stato della disciplina vigente pur risultando un contrasto normativo nelle stesse NTA non è possibile senza una variante al PdP poter ammettere tale possibilità di deroga)
28	84.11.a - Piscine	Al co. 4 sostituire le parole “saranno definite da specifiche norme a cura” con le parole “dovranno essere progettate nel rispetto”	Regolamento ormai approvato con Delibera di Consiglio n.76 del 28/05/2015 e pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015
29	84.11.a - Piscine	Al co. 5 aggiungere le parole “che siano riferite a casi gravi riguardanti la salute delle persone”	Così come previsto al co. 4 dell'art. 15 del qP 02 del PdP
30	84.11.b - Recinzioni	Al co. 3 eliminare le parole “specifiche prescrizioni e indicazioni saranno riportate” con la seguente frase “i progetti per l'installazione delle recinzioni devono essere conformi al Regolamento del Parco e seguire quanto disciplinato all'Allegato H del Regolamento del Parco”	Regolamento ormai approvato con Delibera di Consiglio n.76 del 28/05/2015 e pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015
31	84.11.b - Recinzioni	All'inizio del co. 4 inserire “oltre ai casi indicati ai commi precedenti”	Si suggerisce di inserirlo per una migliore applicazione della norma
32	84.11.b - Recinzioni	Eliminare la frase al co. 5 “deve essere conforme alle indicazioni fornite dal Regolamento del Parco e” in quanto ripetizione del co. precedente già fatto modificare	si ritiene fornire tale rilievo, pur la norma scritta derivante da Ns norma, in quanto siamo in fase di adeguamento e tale precisazione potrebbe aiutare in una migliore lettura della norma e comprensione della stessa.



33	84.11.b - Recinzioni	Il co. 7 sostituirlo con il seguente “Nelle UTE Naturalistiche ove è possibile la costruzione di recinzioni di proprietà deve rispettare gli indirizzi del Piano di Gestione Naturalistica e degli altri piani di settore adottati dal Parco. In tutta l’area E’ consentita la recinzione temporanea di coltivazioni di pregio limitatamente al periodo di primo impianto secondo le indicazioni del Regolamento del Parco.”	si ritiene fornire tale rilievo, pur la norma scritta derivante da Ns norma, in quanto siamo in fase di adeguamento e tale precisazione potrebbe aiutare in una migliore lettura della norma e comprensione della stessa.
34	84.12.a - Viabilità ed Aree Pubbliche	Al co. 1 Sostituire le parole “oltre a quelli” con le parole “possono essere realizzati se” e sostituire la frase “sono ammissibili previe adeguate valutazioni attraverso il Me.V.I” con la frase “o nei piani attuativi dallo stesso previsti previa adeguata valutazione del Me.V.I”	La norma così scritta poteva avere incidenze significative senza aver valutato in sede di VAS e di Valutazione d’incidenza i possibili impatti.
35	84.12.a - Viabilità ed Aree Pubbliche	Al co. 1 secondo periodo aggiungere la frase “e in tutta la viabilità indicata nel PRG e nella loro zona di pertinenza”	Tale precisazione si ritiene doverosa in quanto la norma così scritta poteva generare interpretazioni negative sulla possibilità di realizzare piste ciclabili fuori dalle APO (previste dalla nostra “Carta dell’Accessibilità”
36	84.12.a - Viabilità ed Aree Pubbliche	Modificare il co. 2 nel modo seguente “I progetti dovranno assumere come obiettivo complementare ma essenziale quello della riqualificazione paesaggistica dei contesti interessati e quelli dei dettami della Rete Ecologica Marchigiana ai sensi della L.R. 2/2013. La progettazione delle opere infrastrutturali viarie e gli interventi di mitigazione e compensazione devono seguire quanto indicato nel Regolamento del Parco”	Il Regolamento del Parco approvato con Delibera di Consiglio n.76 del 28/05/2015 e pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 prevede espressa normativa di dettaglio all’art. 3.31. Ai sensi della L.R. 2/2013 e del Protocollo REM progetto Conero sottoscritto anche dal Comune di Ancona.
37	84.12.b – Sentieri del Parco e Percorsi di interesse pubblico	Al co. 1 è indicato “individuati negli elaborati di PRG” senza una specificazione di quali siano gli elaborati specifici; si ritiene utile che siano indicati.	Sempre al fine di una più corretta interpretazione della norma
38	84.12.b – Sentieri del	Al co 1 sostituire la parola	Segnalazione refuso ortografico

	Parco e Percorsi di interesse pubblico	“prevedere” con la parola “prevede”	
39	84.12.b – Sentieri del Parco e Percorsi di interesse pubblico	Al co. 4 eliminare le frasi “è vietata l’apertura di nuovi sentieri e percorsi in genere.” e “in ambito territoriale naturale del Parco”	si ritiene fornire tale rilievo, pur la norma scritta derivante da Ns norma, in quanto siamo in fase di adeguamento e tale precisazione potrebbe aiutare in una migliore lettura della norma e comprensione della stessa.
40	84.12.b – Sentieri del Parco e Percorsi di interesse pubblico	Al co. 4 eliminare la frase “eventuali nuovi sentieri dovranno essere realizzati con pavimentazione drenante in terra battuta, impiegando leganti e stabilizzanti ecologici.”	Già il comma precedente rimanda al Regolamento del Parco che è stato approvato con Delibera di Consiglio n.76 del 28/05/2015 e pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015. tale comma indicava un obbligo non necessario in alcune zone del parco (es. sentieri in zona naturale) che vengono realizzati a mantenuti anche senza l’impiego di leganti in quanto non necessari.
41	Art. 84.13 - Infrastrutture ed impianti per enti gestori e servizi pubblici	Sostituire il co3 con il seguente “per le antenne radio telefoniche vale quanto indicato al precedente art. 33 ter”	Il comune di Ancona si è già adeguato a tale indicazione normativa con la predisposizione del Piano della Telefonia
42	Art. 84.14 - Impianti per la produzione di energia da Fonti Rinnovabili	Sostituire l’ultimo periodo del co. 2 con il seguente periodo “Qualora gli impianti ricadano all’interno dei siti SIC e ZPS dovranno essere sottoposti al procedimento previsto dalla Regione Marche per la materia della Valutazione di Incidenza”	La Regione Marche disciplina con apposite DGR la materia della Valutazione d’incidenza che cerca di migliorare modificando le proprie linee guida ed è dunque conveniente non imbrigliare con normative cogenti una disciplina che ha propria ed autonoma normativa (ora in vigore la DGR n. 220/15 e ss.mm. e ii.)
43	Art. 84.16 – Strutture Turistiche	Eliminare la parte terminale dell’art. 84.16.a in cui è indicato che “Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell’Ente Parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell’ambito degli interventi consentiti dall’art. 29 del Pdp”. Tale richiamo normativo andrà eliminato in ogni altro punto delle NTA che lo prevedono.	Alla parte terminale dell’art. 84.16.a è previsto che “Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell’Ente Parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell’ambito degli interventi consentiti dall’art. 29 del Pdp”. tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante

			<p>parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza</p>
44	84.16.b - Strutture ricettive alberghiere extra	<p>Eliminare la frase “Fino alla vigenza dell’attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell’art. 84.15.a, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell’Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell’ambito degli interventi consentiti dall’art. 29bis del PdP”</p>	<p>Tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza</p>
45	84.16.c - Stabilimenti balneari	<p>Al co. 1 fine primo periodo sostituire la parola “gli” con le parole “non sono ammessi” e la parola “dovranno” con le parole “ogni tipo di intervento dovrà”</p>	<p>Nel rispetto dell’art. 30 del qP 02 del PdP</p>
46	84.16.c - Stabilimenti balneari	<p>Eliminare la frase “Fino alla vigenza dell’attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell’art. 84.15.a, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte</p>	<p>tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che</p>

		disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dall'art. 30 del PdP”	i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
47	84.16.e - Country house	Modificare il riferimento nel titolo ed al comma 1 sostituendo “Country house” con “Attività ricettiva rurale”	Nel rispetto delle nuove disposizioni di cui alla L.R. 9/2006
48	84.16.e - Country house	Eliminare al co. 1 la frase “Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dall'art. 33 del PdP	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
49	84.17.a - Sorvolo del territorio	Si suggerisce di stralciare intero articolo.	In quanto disciplina non riferibile a quella della pianificazione generale urbanistica.
50	84.17.b - Cartellonistica pubblicitaria	al co 1 sostituire “Aree di Promozione socio economica” con “Aree di Promozione economica e sociale”	Derivante da refuso Ns piano ma più corretta dicitura art. 12 L. 314/91
51	84.17.g.- Norme varie	Sostituire il co 3 con il presente “3 Nelle aree SIC e ZPS gli interventi devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza nel rispetto e secondo quanto stabilito dalla normativa di settore e da quella Regionale .”	La Regione Marche disciplina con apposite DGR la materia della Valutazione d'incidenza che cerca di migliorare modificando le proprie linee guida ed è dunque conveniente non imbrigliare con normative cogenti una disciplina che ha propria ed autonoma normativa (ora in vigore la DGR n. 220/15 e ss.mm. e ii.)

52	Art. 84.18 – UTE Ambito Norme Prescrittive Collinare: Generali	Aggiungere al co. 1 la seguente frase “All’immobile realizzato si applica il vincolo di destinazione d’uso di almeno 20 anni”	Nel rispetto del co. 5 dell’art. 41 del ap 02 del Pdp
53	Art. 84.18 – UTE Ambito Norme Prescrittive Collinare: Generali	Inserire la frase “escluso il calcestruzzo armato” dopo le parole “con materiali misti,”	Nel rispetto del co. 3 dell’art. 42 del qP 02 del Pdp
54	Art. 84.18 – UTE Ambito Norme Prescrittive Collinare: Generali	Al co. 6 sostituire la parola “prioritario” con la parola “comunitario”	Definizione più corretta rispetto alla pianificazione del Piano di Gestione Siti natura 2000
55	Art. 84.18 – UTE Ambito Norme Prescrittive Collinare: Generali	Eliminare l’intero comma 8	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al Pdp non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d’incidenza
56	Art 84.18.1 - UTE C1a Valle Miano	Sostituire il co 1 con il seguente “1 Oltre alle disposizioni normative di carattere Generale di cui al CAPO II valgono le norme per gli interventi relativi alla realizzazione della Porta del Parco così come indicato nell’APO-F di cui all’ art. 84.20 e delle eventuali UMI di cui all’art. 84.21”	Tale suggerimento è scaturito dal fatto che dalla lettura poteva essere interpretata la sola possibilità prevista in tale zona. si consiglia di sostituire il primo comma così come proposto in tutti gli articoli similari
57	Art 84.18.1 - UTE C1a Valle Miano	Al comma 2 deve essere specificato cosa si intende per “spazi di sosta” e se gli stessi comprendono anche i parcheggi stagionali di cui all’art. 72 comma 16 della NTA del PRG	La norma potrebbe essere interpretata in maniera diversificata senza essere valutata la sua portata in sede di VAS. Tale disposizione andrà corretta in ogni articolo in cui è riportata.

<b>58</b>	Art 84.18.1 - UTE C1a Valle Miano	al comma 5 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>59</b>	Art.84.18.2 - UTE C1b Monte Baldino	Al comma 2 va inserita all’inizio la frase “è vietata ogni nuova edificazione ad eccezione degli ” al posto di “Sono inoltre consentiti gli”	Nel rispetto dell’art. 53 del qP 02 del PdP
<b>60</b>	Art.84.18.2 - UTE C1b Monte Baldino	al comma 6 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>61</b>	Art.84.18.3 - UTE C1c Montacuto	Eliminare la frase seguente al co 2 “Fino alla vigenza dell’attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell’art. 84.15, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell’Ente Parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell’ambito degli interventi consentiti dal PdP.	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d’incidenza
<b>62</b>	Art.84.18.3 - UTE C1c Montacuto	al comma 6 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>63</b>	Art.84.18.4 - UTE C1d Villa Bosdari	al comma 7 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>64</b>	Art.84.18.5 - UTE C1e Varano	Eliminare la seguente frase al comma 2 ed al comma 4 “Fino alla vigenza dell’attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell’art. 84.15, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante

		nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dal PdP”	parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
65	Art.84.18.6 - UTE C1f Angeli di Varano	Eliminare la seguente frase al comma 2 “Fino alla vigenza dell'attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell'art. 84.15, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dal PdP”	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
66	Art.84.18.6 - UTE C1f Angeli di Varano	al comma 4 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
67	Art.84.18.7 - UTE C2a San Germano	al comma 2 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
68	Art.84.18.9 - UTE C3a Poggio	Eliminare la seguente frase al comma 2 “Fino alla vigenza dell'attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell'art. 84.15, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante

		Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dal PdP”	parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
69	Art.84.18.9 - UTE C3a Poggio	al comma 4 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
70	Art.84.18.10 - UTE C3b Massignano	Eliminare la seguente frase al comma 2 “Fino alla vigenza dell'attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell'art. 84.15, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dal PdP”	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
71	Art.84.18.10 - UTE C3b Massignano	al comma 3 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
72	Art.84.18.11 - UTE C3c Monte Colombo	al comma 3 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
73	Art. 84.19 - UTE - Ambito Naturale: Norme Generali Prescrittive	I commi 3 e 6 potrebbero essere stralciati	in quanto non direttamente pertinenti in una normativa urbanistica, ma di altro settore
74	Art. 84.19.1 - UTE N1a Passetto	Al comma 3 si consiglia di indicare pedissequamente l'art.	La norma così scritta infatti non prevede la possibilità di alcun



		132 del qP 02 del PdP in sostituzione del primo periodo “Per quanto riguarda il complesso delle “grotte”, in assenza di una specifica regolamentazione di competenza comunale, sono consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria”	intervento oltre la manutenzione ordinaria anche in presenza di piano attuativo di recupero. se però è questa l'intenzione del PRG potrà essere non tenuto in considerazione tale rilievo.
75	Art. 84.19.1 - UTE N1a Passetto	al comma 7 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
76	Art. 84.19.2 - UTE N1b Scalaccia	Al comma 2 si consiglia di indicare pedissequamente il co 2 dell'art. 140 del qP 02 del PdP in sostituzione del primo periodo “Per quanto riguarda il complesso delle “grotte”, in assenza di una specifica regolamentazione di competenza comunale, sono consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria”	La norma così scritta infatti non prevede la possibilità di alcun intervento oltre la manutenzione ordinaria anche in presenza di piano attuativo di recupero. se però è questa l'intenzione del PRG potrà essere non tenuto in considerazione tale rilievo.
77	Art. 84.19.2 - UTE N1b Scalaccia	Alla fine del co. 1 inserire la presente frase “è vietata ogni nuova edificazione, anche in sottosuolo”	Nel rispetto del co 1 dell'art. 140 del qP 02 del PdP
78	Art. 84.19.2 - UTE N1b Scalaccia	al comma 5 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
79	Art. 84.19.3 - UTE N1c Trave Nord	Al comma 2 si consiglia di indicare pedissequamente il co 2 dell'art. 145 del qP 02 del PdP in sostituzione del primo periodo “Per quanto riguarda il complesso delle “grotte”, in assenza di una specifica regolamentazione di competenza comunale, sono consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria”	La norma così scritta infatti non prevede la possibilità di alcun intervento oltre la manutenzione ordinaria anche in presenza di piano attuativo di recupero. se però è questa l'intenzione del PRG potrà essere non tenuto in considerazione tale rilievo.
80	Art. 84.19.3 - UTE N1c Trave Nord	Alla fine del co. 1 inserire la presente frase “è vietata ogni nuova edificazione, anche in sottosuolo”	Nel rispetto del co 1 dell'art. 145 del qP 02 del PdP
81	Art. 84.19.4 - UTE N1d Trave Sud	al comma 4 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
82	Art. 84.19.5 - UTE N1e Mezzavalle	Alla fine del co. 1 inserire la presente frase “è vietata ogni nuova edificazione, anche in	Nel rispetto del co 1 dell'art. 153 del qP 02 del PdP

		sottosuolo”	
<b>83</b>	Art. 84.19.5 - UTE N1e Mezzavalle	Al co 9 eliminare la frase “e previo rilascio del nulla osta da parte del Parco”	In quanto potrebbe generare interpretazioni favorevoli circa la non necessità dei nullaosta per gli altri interventi . anche senza la dicitura è necessario il nullaosta sempre se previsto dal Piano del Parco e dal regolamento.
<b>84</b>	Art. 84.19.5 - UTE N1e Mezzavalle	al comma 14 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>85</b>	Art. 84.19.2 - UTE N1b Scalaccia Art. 84.19.3 - UTE N1c Trave Nord Art. 84.19.3 - UTE N1c Trave Nord Art. 84.19.4 - UTE N1d Trave Sud Art. 84.19.5 - UTE N1e Mezzavalle	Eliminare tra gli usi previsti l’ “U4/25 (limitatamente a parcheggi a raso )”	In quanto zona di Ro non raggiunta da strade carrabili.
<b>86</b>	Art. 84.19.6 - UTE N1f Monte dei Corvi	al comma 6 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>87</b>	Art. 84.19.7 - UTE N1g – Portonovo	al comma 13 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>88</b>	Art. 84.19.8 - UTE N1h Due Sorelle	Stralciare i commi 2, 3, 4, 5 e gli usi ammessi e sostituire il co 1 con il seguente “in questa uTE l'ambiente naturale deve essere conservato nella sua integrità”	l'area ricompresa nella uTE di riferimento del Comune di Ancona tutta in zona di Riserva Integrale ed in quanto tale non possono essere previsti interventi di alcun tipo
<b>89</b>	Art. 84.19.9 - UTE N2a Monte Conero	al comma 17 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>90</b>	Art. 84.20.1 APO - A AREA URBANA DELLE FRAZIONI	Eliminare al secondo periodo la frase “Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell’Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell’ambito degli interventi consentiti dal PdP”	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale

			consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
91	Art. 84.20.2 - APO-B Area di Portonovo	Modificare il quarto periodo nel seguente modo: “Il Piano Attuativo stabilirà le aree e gli edifici a cui applicare il grado di tutela PS (Aree di Promozione economica e sociale) nei limiti delle zone destinate a viabilità, parcheggi, servizi pubblici o d'interesse pubblico, sosta attrezzata per i fruitori, attrezzature di ristoro e di servizio per la balneazione, campeggi, attrezzature di servizio della pesca e del rimessaggio e aree di pertinenza degli edifici esistenti (attrezzature ricettive e residenza) così come cartografate nell'elaborato 10 del PPE vigente al momento dell'approvazione del Piano del Parco”. Conseguentemente nella tavola “P.3.9.2. TAV. 8N – VARIANTE” andranno indicate le aree Ps e ridimensionate le aree Ro ai limiti sopra indicati o previsto in legenda una campitura diversa per l'APO in questione demandando la giusta delimitazione delle zone Ps ed Ro al Piano attuativo di cui sopra.	Nel rispetto del co. 3 art. 174 del qp 02 del PdP
92	Art. 84.20.2 - APO-B Area di Portonovo	Inserire il seguente obiettivo 5 per l'ambito della Baia compreso tra il Molo e Mezzavalle andrà perseguito l'obiettivo di liberazione dagli immobili e allargamento della spiaggia e di liberazione del retro spiaggia dalla sosta delle autovetture e individuazione di UMI specifiche per ospitare i locali del “Mosciolo Selvatico di Portonovo”, seguendo le azioni	Il Prg in adeguamento al PdP ha scelto di non adeguarsi alle dinamiche progressive per il conseguimento degli Obiettivi, azioni e Norme specifiche per l'ambito della Baia compreso tra il Molo e Mezzavalle previsti all'rt. 228 dell'APS 6 Portonovo. tale scelta si ritiene nelle possibilità stesse dell'adeguamento fino al limite di riprendere tali obiettivi negli obiettivi generali per l'ambito considerato . Inoltre si ritiene precisare il termine

		e nei limiti massimi dimensionali indicati negli “incentivi” all’art. 228 del qp 02 del Piano del Parco.	liberazione, che derivante da Ns norma, in quanto tale precisazione potrebbe aiutare in una migliore lettura della norma e comprensione della stessa rispetto all’indirizzo dell’Ente Parco.
93	Art. 84.20.3 APO - C AREA DI MEZZAVALLE	Modificare il quinto periodo nel seguente modo: “Il Piano Attuativo stabilirà le aree e gli edifici a cui applicare il grado di tutela PS (Aree di Promozione economica e sociale) nei limiti dell’area di sedime degli immobili esistenti con titolo edilizio legittimo”	Nel rispetto della let. a) del co.1 dell’art. 39 del qp 02 del PdP
94	Art. 84.20.4 APO - D AREA CAVA DEL POGGIO	Modificare il quarto periodo nel seguente modo: “Il Piano Attuativo stabilirà le aree e gli edifici a cui applicare il grado di tutela PS (Aree di Promozione economica e sociale) agli immobili esistenti e comunque nei limiti dell’azonamento previsto nel PRG Vigente come area “aree progetto per servizi territoriali prevalentemente costruite _APC 26 C” al momento dell’approvazione del Piano del Parco”. Conseguentemente nella tavola “P.3.9.2.TAV. 8N – VARIANTE” andrà modificata l’area Ps con area Ro ed indicato il limite “aree progetto per servizi territoriali prevalentemente costruite _APC 26 C” al momento dell’approvazione del Piano del Parco, come ambito ove poter prevedere “interventi di ristrutturazione attraverso la demolizione con ricostruzione o interventi con demolizione e ricostruzione (agli immobili ricostruiti viene attribuito il livello di tutela PS anche se prevedono la ricomposizione plani volumetrica con forme architettoniche diverse da quelle preesistenti e/o con eventuale modifica dell’area di sedime degli edifici preesistenti e della sagoma)”	Nel rispetto della let. c) del co.1 dell’art. 39 e art. 202 (che vieta ogni nuova edificazione) del qp 02 del PdP e seconda parte comma 5 art. 1.4 del Regolamento del Parco; per l’attuazione di quanto indicato all’art. 290 “APS 8 a”.
95	Art. 84.20.5 APO - E	Modificare il terzo periodo nel	Nel rispetto del co.3 dell’art. 39 del

	AREA PASSETTO	segunte modo: “Il Piano Attuativo stabilirà le aree e gli edifici a cui applicare il grado di tutela PS (Aree di Promozione economica e sociale) nei limiti delle zone PS individuate nella tavola qP 01 del Piano del Parco”	qp 02 del PdP
96	Art. 84.20.5 APO - E AREA PASSETTO Art. 84.20.2 - APO-B Area di Portonovo	Si ritiene utile indicare nei due articoli dopo le parole “La quota SUL aggiuntiva, definita in sede di Piano Attuativo, può essere variata rispettando la quantità complessiva con quella della APO B/e - AREA PORTONOVO/PASSETTO” la seguente frase “ tale possibilità dovrà essere demandata ad una specifica Valutazione Ambientale Strategica ed a opportuna Valutazione d’incidenza”	Per le APO B ed E è prevista la previsione di poter variare la quota SUL aggiuntiva, in sede di Piano Attuativo, rispettando la quantità complessiva delle due, senza prendere ad esame in sede di VAS e di valutazione d’incidenza tale portata della norma; si precisa però che con questo parere è stato valutata l’ipotesi di 300 mq per la APO B e di 700 mq per la APO E. Tale nostra indicazione a carattere di suggerimento fatto salvo il parere della Provincia di Ancona qualora più restrittivo nel senso di un stralcio completo di tale possibilità in quanto non sottoposta a Valutazione d’incidenza.
97	Art. 84.20.6 APO - F AREA PORTA DEL PARCO – Loc. Vallemiano	Modificare il terzo periodo nel seguente modo: “Il Piano Attuativo stabilirà le aree e gli edifici a cui applicare il grado di tutela PS (Aree di Promozione economica e sociale) nei limiti delle aree individuate dal PRG Vigente come ZTO A, B, C, D ed F di cui al DM 1444/68 al momento dell’approvazione del Piano del Parco.	Nel rispetto della let. c) del co.1 dell’art. 39 del qp 02 del PdP
98	Tav P.3.11.2. TAV. 8Q - VARIANTE	Sostituire nella tavola P.3.11.2. TAV. 8Q – VARIANTE le indicazioni zona Massignano individuate con le lettere C2 e C3 con E2 ed E3	Sistemare il refuso

<b>Rilievi procedimento Valutazione d’incidenza</b>			
Numero rilievo	Riferimento posizione NTA	Modifiche da apportare	Motivazioni
01v	Per tutte le azioni e gli usi previsti	Per tutte le azioni previste all’interno dei Siti N2000 dovrà essere rispettato il <i>Divieto di</i>	Scheda_azione RE_02 del PdGN2000; Art. 10.1 del Regolamento.

		<p><i>modifiche all'uso del suolo nelle aree classificate come habitat di interesse comunitario tenendo in considerazione le informazioni nei FS e le potenzialità della presenza, come pure, in tutto il territorio del Parco, dovrà essere garantita la tutela delle specie rare della flora e delle specie particolarmente protette.</i></p> <p>A tal fine sarà di fondamentale importanza che i progetti siano dotati di rilievi accurati sia della vegetazione che della flora presente.</p>	
02v	Per tutte le azioni e gli usi previsti	Per tutte le azioni previste gli interventi e gli usi non dovranno comportare un depauperamento della valenza ecologica dei luoghi ma al contrario un potenziamento; si ritiene opportuno evidenziare che ogni singolo progetto dovrà dimostrare il miglioramento ecologico eventualmente anche mediante la rinaturalizzazione e/o il potenziamento ecologico di aree contermini a quelle in cui è attualmente prevista la realizzazione delle azioni.	Art. 1 del Quaderno 3 del PdP; Art. 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco; In coerenza con gli obiettivi della Variante al PRG mutuati dal PdP (cui corrispondono alcuni indicatori di risultato) e con le finalità della VAS;
03v	Per tutte le azioni e gli usi previsti	Inserire la seguente norma: sono fatte salve le norme dettate dal Piano del Parco del Conero; qualora in contrasto si applicano le norme più restrittive.	Ai sensi dell'art. 9 del Quaderno 3 del PdP in nessun caso la proposta progettuale può comportare il contrasto e l'incoerenza con gli obiettivi specifici degli AT, gli indirizzi normativi dei SAT, le norme prescrittive delle UTE del PdP, pena la valutazione di incompatibilità della trasformazione prevista.
04v	Parcheggi	I singoli progetti dovranno sia giustificare correttamente l'esigenza della realizzazione dei nuovi parcheggi, sia mirare alla massima eco-compatibilità dell'intervento, mediante la progettazione integrata seguendo quanto previsto dal Me.V.I, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi dell'intervento stesso. Ogni progetto dovrà essere anche assoggettato a Valutazione di Incidenza, che dovrà valutare	Al fine di una più esaustiva analisi degli interessi pubblici coinvolti anche di natura ambientale e della loro ponderazione rispetto all'interesse all'esecuzione dell'opera, e nel rispetto della scheda azione IA 29 del piano di gestione Natura 2000; Art. 1 Quaderno 3 del PdP; Art. 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco.

		non solo gli impatti legati alla realizzazione dell'opera, ma anche quelli legati alla sua fruizione, in particolare se dalla realizzazione di nuovi parcheggi potrà derivare un aumento della fruizione delle aree naturali.	
05v	APC 34- ZTF Massignano	In coerenza con le prescrizioni all'art. 28 – Parcheggi sotto riportate è prescritto l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica in sostituzione del cemento armato e l'entità massima degli sbancamenti e dei riporti dovrà essere ridimensionata a 2,00 ml.	Art. 10 Quaderno 2 del PdP; Art. 9 Quaderno 3 del PdP; Art. 3.31 del Regolamento del Parco; Art. 40 ter del PdP, comma 5;
06v	azione M1.4* - Apo C2 – Zona per servizi nell'area di Mezzavalle;  Art. 84.20.3 APO - C Area di Mezzavalle	tutti i parcheggi dovranno essere posizionati unicamente nelle aree di Protezione e dovranno essere della tipologia stagionale e reversibile.	Piano del Parco, APS 4, azione 4; Art. 12, co. b) della L.394/91; Art. 201, comma 2 del PdP;
		L'eventuale realizzazione dei parcheggi a "Portonovo alto" è vincolata all'attuazione della progettazione integrata di cui all'azione 4 dell'APS 6 e dell'azione 4 dell'APS 4, oltre che alla realizzazione del PUMS (rif. Scheda Azione IA_29 del PdGN2000.	Piano del Parco, combinato disposto dell'APS 6, azioni 1 e 4 e dell'APS 4 azione 4; Scheda Azione IA_29 del PdGN2000.
		Preventivamente alla realizzazione di nuovi parcheggi a monte, dovrà essere riqualificato il parcheggio esistente. La riqualificazione del parcheggio a monte esistente dovrà tendere al miglioramento ecologico-ambientale con aumento della permeabilità. Inoltre si ritiene opportuno che venga ulteriormente integrato il verde presente, oltre a prevedere azioni volte a migliorare le funzionalità ecologiche dell'area con apposito progetto.	Piano del Parco, APS 6, azione 4;
		Il progetto relativo ai parcheggi reversibili dovrà comprendere anche: - la riqualificazione ambientale e paesaggistica degli attuali spazi di sosta e soluzioni volte a garantire la limitazione della sosta libera lungo la strada provinciale e rischi per la	Piano del Parco, APS 4, obiettivo 4 e azioni 3 e 4; In coerenza con gli obiettivi ambientali del Variante (vedi indicatore VAS per il tema Servizi Pubblici); Scheda _azione IA_29 del PdGN2000; Obiettivi Generali di ATC e ATN

		<p>sicurezza degli utenti (ad esempio recintando le piazzole attualmente utilizzate come parcheggi con staccionate volte ad organizzare i flussi e a facilitare l'accesso in sicurezza a piedi, attrezzando le stesse con arredi volti a favorire l'osservazione del panorama);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la definizione del carico massimo antropico sostenibile in funzione della salvaguardia degli equilibri presenti e al fine di evitare compromissioni irreversibili degli ecosistemi naturali;</li> <li>- il contestuale miglioramento del servizio di bus navetta da e per la Baia.</li> </ul>	<p>La realizzazione di nuovi parcheggi, se non contemporanea alla dismissione di parcheggi esistenti, porterebbe ad un aumento del carico antropico in netto contrasto con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000.</p> <p>A livello di Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 in più parti vengono presi in considerazione fattori di impatto o "pressioni" legati al carico antropico sulle spiagge ed al traffico veicolare. In particolare il PdGN2000 prevede di raggiungere gli obiettivi di conservazione grazie ad una diminuzione degli impatti legati al carico antropico sulle spiagge del Conero (a livello delle Schede_azione RE_17 – <i>Regolamentazione accesso nelle aree costiere più sensibili</i> e IA_RE_25 – <i>Definizione di accordi con i comuni per la individuazione e il mantenimento di porzioni di costa e di spiaggia a controllata intensività di utilizzazione</i>), e un contenimento della pressione e degli impatti sulla fauna causati dal traffico veicolare (a livello di Schede_azione IA_13 – <i>Messa in sicurezza delle principali infrastrutture viarie mediante barriere e tunnel sottostradali</i>, IA_26 – <i>Rifunzionalizzazione ecologica infrastrutture viarie</i> e IA_29 – <i>Piano di regolamentazione del traffico e PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile</i>);</p>
		<p>Per quanto riguarda le aree a Riserva Orientata poste al margine meridionale del perimetro dell'azione, si ritiene opportuno verificare la fattibilità per il Comune di estendere il perimetro dell'azione fino al margine del fosso, così che, il progetto per l'individuazione e la sistemazione delle aree da destinare a parcheggi temporanei e reversibili, possa prevedere anche un progetto di rinaturalizzazione di tutto il tratto a ridosso del fosso, con finalità compensative degli impatti antropici legati al traffico veicolare nel periodo di utilizzo.</p>	<p>Art. 1 del Quaderno 3 del PdP;  Art. 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco;  Proposta volta a consentire un intervento di mitigazione/compensazione.</p>



		<p>Gli usi previsti andranno ricondotti a quelli a quelli utili all'attuazione dell'APS 4.</p> <p>In fase di redazione del Piano Attuativo il grado di tutela PS (Aree di Promozione Economica e Sociale) potrà essere eventualmente assegnato esclusivamente agli edifici che necessitano di ampliamento volumetrico finalizzato alle dotazioni igienico-sanitarie.</p>	<p>APS 4 del PdP; Art. 12, co. b) e c) della L.394/91</p>
07v	Art. 28: (...) <i>Zone per parcheggi</i>	<p>Le prescrizioni dello Studio di Incidenza <i>Perimetrazione del parcheggio con formazioni arbustive lineari.</i></p> <p><i>Interruzione della continuità delle aree di sosta con elementi di separazione a verde in aiuola continua</i> andranno estese a tutti i parcheggi, sia fuori che dentro i Siti Natura 2000.</p>	Studio di Incidenza
		<p>tutti i parcheggi delle frazioni, pur non stagionali, dovranno garantire la massima permeabilità e, dove possibile, essere realizzati con materiali e modalità tali da renderli "potenzialmente reversibili" ovvero facilmente smantellabili e rinaturalizzabili all'occorrenza.</p>	<p>Art. 3.31 del Regolamento del Parco; Art. 40 ter del PdP, comma 5;</p>
		<p>I progetti dovranno fare in modo di mantenere quante più piante arboree autoctone esistenti possibile, inoltre tutti i progetti dovranno essere realizzati tenendo presente l'obiettivo di minimizzare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi, nell'ottica del potenziamento delle valenze ecologiche e, se ricadenti all'interno dei Siti Natura 2000 o se a servizio di fruitori delle aree ricomprese nei Siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza</p>	<p>Quaderno 3 del PdP; Art. 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco.</p>
08v	All'Art. 84.18.4 - UTE C1d Villa Bosdari	<p>Eliminare il comma 4 <i>E' consentita la realizzazione di spazi di sosta lungo la viabilità principale.</i></p>	<p>La realizzazione di spazi di sosta lungo la viabilità principale, se intesa come la realizzazione di posti auto lungo la strada, contrasterebbe con gli obiettivi del PdP (APS 4, Obiettivo 1 e 4).</p>
09v	per tutte le UMI	per tutte le UMI ricadenti	Per quanto concerne le UMI

	comprese le “nuove” aree a VERDE/SPORT (come individuazione di PRG)	all'interno dell'Area Floristica Protetta e/o della Riserva Orientata e/o dei Siti Natura 2000, all'infuori che per <i>infrastrutture strettamente necessarie</i> , si raccomanda il rispetto, a seconda dei casi, della L.R. 52/74, delle aree omogenee del PdP, delle misure di conservazione e piani di gestione dei Siti Natura 2000.	ricadenti in Area Floristica Protetta la L.R. 52/74 all'art. 7 consente la prosecuzione delle normali pratiche colturali.  Per quanto concerne le UMI ricadenti in area di Riserva Orientata l'art. 12 co. b) della L.394/91 consente solo <i>le utilizzazioni produttive tradizionali, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, nonchè interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente parco</i> oltre a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti;  Per una parte delle UMI ricadenti nei Siti N2000 gli impatti relativi ad alcune azioni “minori” non sono stati presi in considerazione né a livello di Rapporto Ambientale né a livello di Studio di Incidenza.
10v	m4.3 – Recupero di alcuni edifici APO D Ute N2a; Art. 84.20.4 APO - D	si ritiene di non poter accogliere la richiesta del Comune di poter cambiare la posizione degli edifici da ristrutturare, se non nell'area in prossimità della strada provinciale e all'interno dell'APC 26 dell'attuale PRG, e previa rinaturalizzazione delle aree di sedime degli edifici attuali. Si rammenta che l'effettiva possibilità di delocalizzare gli edifici esistenti è subordinata agli esiti delle procedure di VAS e VI del futuro piano attuativo.	Art. 7 della L.R. 52/74; dell'art. 12, co. b) della L.394/91; Art. 201, comma 2 del PdP; Art. 1.4 del Regolamento del Parco.
		<p>Gli usi previsti andranno ricondotti a quelli utili all'attuazione dell'APS 8a e definiti in fase di Piano attuativo.</p> <p>il Piano Attuativo previsto dovrà farsi carico anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della Regolamentazione del carico antropico e della fruizione turistico-ricreativa nel rispetto anche delle indicazioni fornite dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000,</li> <li>- della Valorizzazione scientifica e culturale delle emergenze naturalistiche,</li> </ul>	<p>Obiettivi Generali di ATN;</p> <p>Art. 197 del PdP; Art. 201, comma 2 del PdP; Art. 202 del PdP Art. 205, comma 1 del PdP; APS 8, azione 4; Art. 1.4 del Regolamento del Parco.</p>

- della Riorganizzazione e messa in sicurezza, in modo integrato dell'accessibilità dei percorsi,

il tutto nel rispetto della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario e in generale della flora e della fauna, del potenziamento della valenza ecologica dell'area oltre che della salvaguardia della risorsa suolo sia rispetto al suo consumo sia rispetto alla sua erosione, con l'obiettivo di trasformare tali aree in luoghi di interesse naturalistico, ambientale e didattico ricreativo, operando una valorizzazione scientifica e culturale delle emergenze presenti oltre che favorendo il recupero, il restauro e il riuso dei manufatti di valore storico-testimoniale in rapporto ai contesti paesaggistici di riferimento.

Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo integrando, se compatibili, tecniche di bioarchitettura.

Per promuovere la riqualificazione e il riuso delle strutture esistenti ai fini di una valorizzazione complessiva dell'area ex-cava e sua integrazione con il contesto naturalistico ambientale esistente, e per minimizzare gli impatti su flora, vegetazione e fauna, solo nel caso di edifici non aventi un valore storico-documentale, sarà possibile delocalizzare la cubatura. In ogni caso dovranno essere utilizzate fonti di energia rinnovabili, tecnologie per il risparmio energetico e criteri di bioarchitettura.

La progettazione vedrà il coinvolgimento del Parco al fine di indicare in maniera coordinata col Comune le

		<p>esigenze di pubblica utilità connesse al recupero dei manufatti esistenti.</p>	
		<p>La Valutazione di Incidenza dovrà prendere in considerazione, oltre agli impatti legati alla realizzazione degli interventi, anche quelli derivanti dalla fruizione e dal carico antropico in generale. L'azione 5 dovrà essere stralciata in quanto riguarda l'APS 8b (Comune di Sirolo).</p>	
<b>11v</b>	<p>m2.2 – Edilizia residenziale APL31 – PO1 Poggio (APO A UTE C3a) e M2.3 – Ampliamento del Cimitero del Poggio</p>	<p>È raccomandabile lo stralcio o la riperimetrazione delle due aree in questione poiché l'ampliamento del cimitero contrasta con gli obiettivi di tutela dell'habitat prioritario 6210* e la realizzazione della lottizzazione pure rischia di contrastare sia con l'obiettivo della conservazione dell'habitat prioritario 6210*, che con quello della salvaguardia dei micro ecosistemi vallivi – formazioni ripariali o fasce boscate - siepi di campagna e alberi isolati autoctoni. In alternativa si propone di chiedere alla Regione Marche in quanto competente per la tutela degli habitat e specie di interesse comunitario ricadenti al di fuori dei siti Natura 2000, un apposito parere specifico per i due casi in questione, in quanto come già detto, le praterie di interesse comunitario prioritario in questione sono attualmente all'esterno dei perimetri della ZSC Monte Conero.</p>	<p>Premesso che nei due siti sono state individuate alcune formazioni vegetali ascrivibili ad habitat di interesse comunitario presenti al di fuori dei perimetri dei Siti Natura 2000 attualmente in vigore, come indicato nel documento del Comune di Ancona “elaborato VI Studio di Incidenza” a pag. 23 e in particolare praterie habitat 6210* con presenza di orchidee spontanee (habitat prioritario), ai sensi della Direttiva Habitat si propone di stralciare e/o riperimetrare le due aree e avviare le procedure per l'estensione del perimetro degli attuali Siti N2000 a ricomprendere anche le aree in oggetto;</p> <p>In alternativa si propone di chiedere alla Regione Marche in quanto competente per la tutela degli habitat e specie di interesse comunitario ricadenti al di fuori dei siti Natura 2000, un apposito parere specifico per i due casi in questione, in quanto come già detto, le praterie di interesse comunitario prioritario in questione sono attualmente all'esterno dei perimetri della ZSC Monte Conero.</p>
<b>12v</b>	<p>UMI F – Aziende Agricole</p>	<p>non potranno essere realizzate nuove costruzioni o ampliamenti all'interno delle Aree Floristiche né in area di Riserva Orientata se l'azienda dispone di terreni al di fuori di tali aree; Anche nel caso di aziende che dispongono di terreni sia</p>	<p>Scheda_azione RE_14; Quaderno 3 del PdP; Art. 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco; Art. 205 del PdP</p>

all'interno che all'esterno di Siti Natura 2000 nuove costruzioni o ampliamenti dovranno essere collocati all'esterno dei siti.

In entrambi i casi sopra citati sono fatti salvi casi in cui venga dimostrata l'assenza di soluzioni alternative (ad es. per un'azienda che volesse costruire un ricovero per gli animali questo dovrà essere necessariamente nelle vicinanze dell'area a pascolo) e per le aziende aventi terreni sia in proprietà che in affitto verrà presa in considerazione la consistenza dei terreni in proprietà.

L'individuazione dell'area dove costruire e tutto il progetto, dovrà avvenire mediante il Metodo di Valutazione Integrata (Me.V.I.), dovrà quindi risultare l'area che minimizza gli impatti negativi, ed il progetto nel suo complesso dovrà massimizzare quelli positivi, ovvero potenziare la valenza ecologica dei luoghi, anche al fine di compensare gli impatti legati ad un eventuale aumento della frequentazione dei luoghi, del traffico veicolare, la sottrazione di suolo naturale ecc.. Ogni singolo progetto dovrà dimostrare il miglioramento ecologico eventualmente anche mediante la rinaturalizzazione e/o il potenziamento ecologico di aree appartenenti alla stessa azienda.

In ogni caso tutte le costruzioni dovranno avvenire con strutture leggere, in materiali naturali escluso il calcestruzzo armato gettato in opera anche per quanto concerne eventuali basamenti/fondazioni, dovranno essere facilmente smontabili e rimovibili e il progetto dovrà affrontare anche le modalità dell'eventuale dismissione e ripristino dei

		<p>luoghi.</p> <p>Tutti gli interventi ricadenti in aree SIC e ZPS possono essere consentiti solo se non interferiscono con il mantenimento e la valorizzazione di habitat di interesse prioritario e comunitario e sottoposti a Valutazione di Incidenza.</p> <p>La Valutazione di Incidenza dovrà prendere in considerazione, oltre agli impatti legati alla realizzazione degli interventi, anche quelli derivanti dalla fruizione e dal carico antropico in generale.</p>	
<b>13v</b>	<p>Art. 84.20.2 - APO B Area di Portonovo,</p> <p>Art. 84.20.3 APO - C Area di Mezzavalle e</p> <p>Art. 84.20.5 APO - E Area Passetto</p>	<p>Coerentemente agli obiettivi generali di ATN il piano attuativo dovrà farsi carico anche della Regolamentazione del carico antropico al fine evitare compromissioni irreversibili degli ecosistemi naturali</p> <p>In nessun caso le previsioni del Piano Attuativo potranno contrastare con gli obiettivi di tutela dei SITI Natura 2000</p> <p>Il Piano attuativo dovrà inoltre adempiere a quanto previsto nella Scheda_Azione IA_RE_25 -<i>Definizione di accordi con i comuni per la individuazione e il mantenimento di porzioni di costa e di spiaggia a controllata intensività di utilizzazione</i></p> <p>L'effettiva possibilità di variare la quota SUL aggiuntiva per le APO B ed E è subordinata all'esito positivo delle procedure di VAS e Valutazione di Incidenza dei rispettivi piani attuativi.</p>	<p>Obiettivi generali di ATN; Scheda_Azione IA_RE_25 del PdGN2000; Lo Studio di Incidenza ha preso in considerazione solamente l'ipotesi di 300 mq per la APO B e di 700 mq per la APO E.</p>
<b>14v</b>	<p>Art. 84.20.6 APO - F Area Porta del Parco – Loc. Vallemiano</p>	<p>Gli usi previsti andranno ricondotti a quelli utili all'attuazione dell'APS 2.</p>	<p>Il permanere delle attività di sfasciacarrozze e trattamento rifiuti non è compatibile con gli obiettivi dell'APS 2 ed è di ostacolo al</p>

		Prevedere la delocalizzazione delle attività di sfasciacarrozze e trattamento rifiuti.  Il piano attuativo dovrà farsi carico anche della Regolamentazione del carico antropico al fine di evitare compromissioni irreversibili degli ecosistemi naturali sensibili	raggiungimento dell'obiettivo 04 del Sistema Antropico dell'ATC; PdP: UTE C1a - Valle Miano, UTE C1b - Monte Baldino e APS 2; Obiettivi Generali di ATC;
<b>15v</b>	Art.84.21.2 UMI – B Zone Artigianali Industriali	Dovranno essere stralciati gli usi U3/1 e U2/3.	Tali usi non favoriscono il raggiungimento degli obiettivi dell'APS 5 e contrastano con gli Obiettivi Generale n° 04 e 09 SA dell'ATC.

<b>1cd</b>	Art. 72 - "Criteri generali e livelli di tutela relativi alle Zone a Tessuto Omogeneo extraurbane"	Aggiungere: "i ruderi, ricadenti in area Parco del Conero, nelle aree di riserva (Ri) e (Ro), non possono essere recuperati e non è ammesso il riuso degli stessi. In area Ri ed Ro può essere richiesto dal Consiglio dell'Ente Parco per motivi di tutela ambientale il declassamento dell'immobile in rudere. Lo stesso Comune di propria iniziativa può attuare il declassamento.	Considerato che l'obiettivo e l'indirizzo normativo dell' art.12 comma 6 è quello di non permettere il recupero dei ruderi (come classificati dal PRG) ricadenti in aree di riserva integrale e in aree di riserva orientata
------------	--	---	--

Infine, stante l'urgenza, di provvedere in merito, a seguito di separata ed unanime votazione favorevole, espressa per alzata di mano

#### DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

\*\*\*\*\*

#### DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che,

con nota del 10/04/2017 prot. n. 54360, acquisita a ns. prot. n. 1584 del 10/04/2017 il Comune di Ancona trasmetteva avviso di deposito degli elaborati di Variante, del rapporto Ambientale VAS e della sintesi non tecnica;

Considerato che,

il comune di Ancona ha pubblicato gli elaborati sul proprio sito istituzionale ora scaricabile al seguente link <http://www.comune.ancona.gov.it/ankonline/urbanistica/procedimento-051/>, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 11/01/2017 e relativi allegati (pubblicato il 20/01/2017), formato dai seguenti elaborati:

A1 STATO DI FATTO DEI NUCLEI FRAZIONALI 1:2.000  
A2.1 CENSIMENTO AZIENDE AGRICOLE (INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA) 1:10.000  
A2.2 CENSIMENTO AZIENDE AGRICOLE (SCHEMATURA STATO DI FATTO)  
A2.3 CENSIMENTO AZIENDE AGRICOLE (SCHEMATURA RICHIESTE DI  
AMPLIAMENTO)  
A3 TAV. DEI SENTIERI E PERCORSI DI INTERESSE PUBBLICO 1:10.000  
A4 CARTA DEI RINVENIMENTI E VINCOLI ARCHEOLOGICI 1:10.000  
A5 CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI (EX 1497/39) 1:8.000  
A6 CARTA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA  
A7 CARTA DELLE RETI SIC, ZPS E REM  
A8 CARTA FITOSOCIOLOGICA-HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO  
A9 CARTA DEI FOSSI E DELLA VEGETAZIONE RIPARIALE 1:8.000  
A10 STRUTTURA DELLA VARIANTE 1:8.000  
ELABORATI DI PROGETTO:  
P1 RELAZIONE TECNICA  
P2 NORME TECNICHE CON TESTO VARIATO A FRONTE  
P3.1 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 7B VIGENTE-VARIANTE(STRALCIO) 1:2.000  
P3.2 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 7C VIGENTE-VARIANTE(STRALCIO) 1:2.000  
P3.3 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 7K VIGENTE-VARIANTE(STRALCIO) 1:2.000  
P3.4.1 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 7S VIGENTE 1:5.000  
P3.4.2 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 7S VARIANTE 1:5.000  
P3.5.1 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8F VIGENTE 1:5.000  
P3.5.2 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8F VARIANTE 1:5.000  
P3.6.1 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8G VIGENTE 1:5.000  
P3.6.2 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8G VARIANTE 1:5.000  
P3.7.1 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8L VIGENTE 1:5.000  
P3.7.2 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8L VARIANTE 1:5.000  
P3.8.1 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8M VIGENTE 1:5.000  
P3.8.2 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8M VARIANTE 1:5.000  
P3.9.1 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8N VIGENTE 1:5.000  
P3.9.2 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8N VARIANTE 1:5.000  
P3.10.1 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8P VIGENTE 1:5.000  
P3.10.2 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8P VARIANTE 1:5.000  
P3.11.1 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8Q VIGENTE 1:5.000  
P3.11.1 ELABORATI CARTOGRAFICI:TAV. 8Q VARIANTE 1:5.000  
P4.1 ZONE TERRITORIALI OMOGENEE VIGENTE 1:10.000  
P4.2 ZONE TERRITORIALI OMOGENEE VARIANTE 1:10.000  
RAPPORTO GEOLOGICO:  
RG.1 CARTA CON INDICAZIONE AREA OGGETTO DELLA VARIANTE 1:10.000  
RG.2 STRUTTURA DELLA VARIANTE 1:10.000  
RG.3 CARTA GEOLOGICA 1:10.000  
RG.4 CARTA GEOMORFOLOGICA 1:10.000  
RG.5 CARTA DELLE PERICOLOSITA' GEOLOGICHE 1:10.000  
RG.6 CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE 1:10.000  
RG.7 CARTA DEL PAI 1:10.000  
RG.8 CARTA PERICOLOSITA' DA INONDAZIONE 1:10.000  
CARTA RISCHIO DI INONDAZIONE AREE COSTIERE  
VAS-RAPPORTO AMBIENTALE:  
V1 RAPPORTO AMBIENTALE  
V1.1 ANALISI E CLASSIFICAZIONE DELLE AZIONI DI VARIANTE  
V1.2 SOVRAPPONIAZIONE AZIONI PRINCIPALI DELLA VARIANTE CON LA RETE  
ECOLOGICA DELLE MARCHE  
(R.E.M.)  
V1.3 ANALISI DEL CONSUMO DI SUOLO  
V1.4 ANALISI DELLA POPOLAZIONE INSEDIABILE



V1.5.1 ANALISI DELLE DOTAZIONI DI SERVIZI: VIGENTI  
V1.5.2 ANALISI DELLE DOTAZIONI DI SERVIZI: VIGENTI REALIZZATI  
V1.5.3 ANALISI DELLE DOTAZIONI DI SERVIZI: PROGETTO  
V1.6 ANALISI FITOSOCIOLOGICA  
V1.7 ANALISI HABITAT NATURALI DI INTERESSE COMUNITARIO (DIRETTIVA 92/43/CEE)  
V1.8 SOVRAPPOSIZIONE AZIONI PRINCIPALI DELLA VARIANTE CON IL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL COMUNE DI ANCONA  
V1.9.1 ANALISI RETE FOGNARIA: INTERFERENZA TRA RECAPITI FOGNARI E HABITAT NATURALI DI INTERESSE COMUNITARIO (DIRETTIVA 92/43/CEE).  
V1.9.2 ANALISI RETE FOGNARIA: INTERFERENZA TRA RECAPITI FOGNARI E CORSI D'ACQUA.  
V1.10 ANALISI DELL'AFFLUSSO TURISTICO NELLA BAI A DI PORTONOVO  
V1.11 CARTA RITROVAMENTI E VINCOLI ARCHEOLOGICI  
V1.12 CARTA DEI VINCOLI PAESAGGISTICI (EX 1497/39)  
VI STUDIO DI INCIDENZA

siamo nella fase di rilascio di parere in merito per le varie materie di competenza si è analizzato il Piano attraverso l'istruttoria degli uffici ed anche attraverso incontri tecnici con gli uffici comunali come indicato anche dal Consiglio stesso nei normali rapporti istituzionali;

vista la seguente istruttoria a firma dell'arch. Ludovico Caravaggi Vivian

Il Comune di Ancona ha adottato la Variante al PRG in adeguamento al Piano del Parco . Adeguamento che è stato effettuato rispetto al recepimento delle norme di tutela del Parco, sia di carattere generale che di carattere prescrittivo in maniera per lo più pedissequa. Vi è una scelta di conferma sostanziale nelle zone urbanizzabili, delle previsioni del Piano Regolatore pre vigente.

Le azioni di distribuzione del budget volumetrico disponibile previsto dal PdP è stato effettuato confermando le previsioni edificatorie non ancora realizzate del PRG vigente e con l'assegnazione di una quota volumetrica aggiuntiva alle Aziende Agricole all'interno del Parco già individuate in sede di Variante Generale al Piano del Parco del Conero nella tavola del censimento.

L'assegnazione effettiva della volumetria alle aziende agricole avverrà però successivamente attraverso un bando di evidenza pubblica da redigere a cura dell'Amministrazione Comunale e dell'Ente Parco che come da indicazioni in Relazione verrà pubblicato entro 12 mesi dalla approvazione della variante di adeguamento. Fino a tale termine il budget volumetrico disponibile, afferente le aziende agricole, non potrà quindi essere utilizzato.

Anche per dare Attuazione delle Aree Progetto Strategiche\_APS individuate dal PdP si è dato di inserire le azioni e gli obiettivi contenuti nel PdP facendoli ancora una volta propri (come nella costruzione condivisa tra l'Ente Parco ed il Comune in fase di redazione del Piano del Parco. Sarà cura dei Piani attuativi rendere operativo il PRG che per queste zone a scelto di avere un carattere strutturale e non operativo; chiaro quindi che per tale ragione i Piani attuativi derivanti e le indicazioni normative in essi contenute dovranno essere sottoposte a VAS e a Vi (in quanto con questa variante non sono state valutate). Molto indicativa, per quanto di nostra competenza, la tavola "A10 STRUTTURA DELLA VARIANTE" che definisce le zone Ps, P, Ro e Ri in adeguamento al PdP che prevede una diminuzione delle zone Ps ed aumento quindi delle aree di maggior tutela in coerenza con quanto disciplinato al co 3 dell'art. 39 del qP 02 del PDP.

In definitiva l'adeguamento del PRG al PdP è formalmente coerente con la nostra pianificazione. La struttura del PRG e le scelte strategiche in esso contenute non sono in contrasto con il PdP e si ritiene quindi di proporre di fornire parere favorevole all'Adeguamento del PRG del Comune di Ancona al PdP indicati alcuni rilievi.

Inoltre si è verificata l'indicazione pedissequa anche dei sentieri indicati nella carta dell'accessibilità del Regolamento del Parco che in alcuni tratti sono in modifica; si ritiene quindi per armonizzazione delle normative e per non generare in caso di lavori su tali tracciati la previsione di varianti allo strumento comunale (PRG) indicare un rilievo (n. 6) che faccia valere anche la Carta dell'accessibilità nel PRG; carta dell'accessibilità che comunque viene valutata oltre che dal Ns Consiglio Direttivo anche dal Comune di Ancona.

Di seguito vengono indicati i rilievi (con numero di riferimento) le modifiche da portare alle NTA ed agli elaborati di Piano nonché le motivazioni che ci hanno indotto ad indicare tali rilievi. Si precisa che i seguenti rilievi sono da considerare non sostanziali rispetto al complesso generale delle norme ed il numero cospicuo è da ricercare nella ripetizione di alcune norme ed anche per ragione di correzione del nostro stesso Piano che è stato copiato in alcuni passaggi in parti da correggere:

Numero rilievo	Riferimento posizione NTA	Modifiche da apportare	Motivazioni
01	Art. 6 Usi del territorio	Si ritiene utile suggerire inserire una specifica dicitura subito dopo le prime due righe dell'articolo 6: in area Parco sono ammessi esclusivamente gli usi indicati e specifica al titolo IV delle presenti NTA e comunque non	Non è ammesso l'uso U2/5 _Co. 3 art. 43 qP 02 del PdP "Gli allevamenti dovranno essere di tipo estensivo"

		sono ammessi i seguenti usi: U2/5 (possono essere ammessi gli allevamenti di tipo estensivo), U3/1, U3/2, U3/3, U4/2, U4/2 bis, U4/3, U4/10 e U4/27. Se non si ritenesse utile inserire tale precisazione all'inizio dell'articolo dovranno in ogni caso essere stralciate le possibilità degli usi sopraindicati in tutto il titolo IV delle NTA.	
			Non è ammesso l'uso U3/2 e U4/10_art.108. qP 02 del PdP "E' vietata la realizzazione di discariche e di depositi di qualsiasi materiale e le attività estrattive"
			Non sono ammessi gli usi U3/1, U4/2, U4/2bis e U4/3 _ Obiettivo generale ATC 09 SA pag. 19 qP 02 del PdP "Divieto di nuovi insediamenti produttivo-industriale e di strutture commerciali di media e grande dimensione
			Non è ammesso l'uso U4/27_ non sono previste infrastrutture di tipo ferroviario all'interno dell'area Parco
02	Art. 6 Usi del territorio	Inserire al co. "Il Consiglio Comunale con proprio atto deliberativo, su proposta dell' <del>settore</del> <b>ufficio</b> competente <del>sentita la Circoscrizione competente per il territorio</del> , può concedere la destinazione di servizi pubblici essenziali U4/9 , U4/12 anche nelle zone in cui non è stata espressamente prevista." la seguente frase. "in area Parco dovrà essere richiesto parere preventivo all'Ente Parco del Conero"	Il Co.4 art12 qP 02 del PdP prevede "La disciplina degli usi è attribuita alla concorrente competenza degli strumenti urbanistici comunali e del piano del parco, ..."
03	Art. 9 - Parametri edilizi	Si ritiene articolo più da documento regolamentare ed andrebbe inserito nel REC e stralciato in tali disposizioni normative. Infatti alcune disposizioni possono generare diverse interpretazioni tra strumenti normativi (PRG, REC e regolamento del Parco) ed in caso di contrasto dovrebbe essere previsto una variante alle NTA con aggravio dei tempi procedurali. Altro motivo è	Il presente rilievo ha il solo fine di opportunità. non può e non vuole avere il carattere ordinatorio

		anche la stesura in questo periodo di un Regolamento tipo Nazionale.	
04	Art. 13 - Interventi sull'ambiente	Inserire subito dopo il titolo "AM1 - Tutela e sviluppo del verde urbano" il seguente comma "Per gli interventi sulle specie arboree e arbustive ricadenti all'interno del Parco Naturale del Conero vale quanto previsto dal Regolamento del Parco del Conero vigente."	Tale precisazione si ritiene necessaria per meglio indirizzare gli utenti tecnici che si andranno a confrontare con questi strumenti normativi ed essendo il Regolamento del Parco diventato efficace in tutta l'area e di fatto essendo anche strumento normativo di competenza comunale è doveroso seguire tali disposizioni.
05	Art. 21 - Disciplina del verde	Come primo come nelle "prescrizioni specifiche" inserire "In area Parco prevalgono le norme di Piano e regolamentari specifiche del Parco del Conero"	Tale articolo infatti in alcune parti è in contrasto con la normativa del Parco con particolare riferimento alle possibili deroghe ammesse da questo articolo per la permeabilità dei lotti edificabili non permesse dall'art. 9 del qP 03 del PdP e dall'art. 3.26 del Regolamento del Parco.
06	Art. 26 - Zone destinate alla viabilità	Inserire come ultimo comma prima delle Prescrizioni Specifiche" la seguente indicazione "Nel territorio del Parco del Conero i sentieri ufficiali del Parco e i sentieri di interesse pubblico, individuati nella carta dell'Accessibilità allegata al Regolamento del Parco, rientrano tra le zone destinate alla viabilità e quindi è possibile attuare gli interventi con le modalità previste dal DPR 327/01 TU Espropri."	In attuazione del Co 3 art. 2 del Regolamento del Parco "Per la salvaguardia dell'uso pubblico della viabilità individuata nella CARTA DELL'ACCESSIBILITÀ è fatto obbligo ai comuni di inserirla nei propri Piani Regolatori Generali come zona pubblica."
07	Art. 28 - Zone per i servizi di quartiere	Sostituire la let. a) del punto 5. Prescrizioni Agronomiche per la sistemazione del verde di pertinenza della struttura con il seguente: a) Deve essere rispettato quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 6/05 per l'eventuale abbattimento di essenze protette; in ogni caso per gli interventi all'interno del perimetro del Parco Naturale del Conero, si dovrà acquisire preventivamente il Nulla-Osta di competenza dell'Ente Parco così come previsto dal Regolamento del Parco fatte salve le opportune deroghe nello	La let. a) infatti non teneva conto delle indicazioni previste e nel Regolamento del Parco per gli interventi per cui non è necessario richiedere il nullaosta e di fatto richiedeva un nullaosta non più necessario oltre ad indicare la L.R. 7/85 ormai abrogata.

		stesso indicate .	
		aggiungere l'avverbio “non” alle prescrizioni indicate alla fine dell'articolo e cioè “Perimetrazione del parcheggio con formazioni arbustive non lineari.”	Nel rispetto e per analogia con quanto indicato al co. 2 dell'art.16 del qP 02 del PdP “Gli interventi naturalistici di mitigazione delle recinzioni devono evitare per quanto possibile forme geometriche rettilinee e omogeneità delle altezze”
<b>08</b>	Art. 29 - Zone per servizi urbani e territoriali	aggiungere l'avverbio “non” alle prescrizioni indicate alla fine dell'articolo e cioè “Perimetrazione del parcheggio con formazioni arbustive non lineari.”	Nel rispetto e per analogia con quanto indicato al co. 2 dell'art.16 del qP 02 del PdP “Gli interventi naturalistici di mitigazione delle recinzioni devono evitare per quanto possibile forme geometriche rettilinee e omogeneità delle altezze”
<b>09</b>	Articoli dove ci sono le “Prescrizioni della Valutazione di Incidenza”	aggiungere l'avverbio “non” alle prescrizioni indicate alla fine dell'articolo e cioè “Perimetrazione del parcheggio con formazioni arbustive non lineari.”	Nel rispetto e per analogia con quanto indicato al co. 2 dell'art.16 del qP 02 del PdP “Gli interventi naturalistici di mitigazione delle recinzioni devono evitare per quanto possibile forme geometriche rettilinee e omogeneità delle altezze”
<b>10</b>	Art. 33 TER - Impianti di telefonia mobile	Modificare la quinta prescrizione indicata per i siti all'interno dell'area parco nel modo seguente: “l'installazione delle antenne dovrà essere localizzata per ogni sito in un unico ambito e non è ammessa la realizzazione di più di un sistema di supporto per sito;”	L'indicazione indicata poteva essere interpretata in due modi e quindi per chiarezza normativa nel rispetto della prescrizione già indicata a suo tempo da questo Ente si ritiene doveroso far inserire tale precisazione per una migliore garanzia della norma stessa.
<b>11</b>	Art. 72 - "Criteri generali e livelli di tutela relativi alle Zone a Tessuto Omogeneo extraurbane"	Al punto 15 “Edifici non censiti” deve essere aggiunto il seguente comma: “Per i ruderi ricadenti in area Parco del Conero, nelle aree di riserva (Ri) e (Ro), non è possibile proporre al Comune una schedatura finalizzata al recupero e al riuso dell'immobile. “	Nel rispetto del Co 7 art. 12 qP 02 del PdP “E' consentito ai privati proprietari di manufatti non censiti, compresi i ruderi, ad eccezione di quelli ricadenti nelle aree di riserva (Ri) e (Ro), di proporre al Comune una schedatura finalizzata al recupero e al riuso degli immobili.”
<b>12</b>	Art.84 .1 - AREE OMOGENEE (L. 394/91)	Inserire dopo le parole “Le Aree Omogenee individuate negli elaborati cartografici del PRG” il seguente periodo “ e più precisamente alla tav “A.10 STRUTTURA DELLA VARIANTE”, ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L. 394/91, sono articolate in:....; alla fine della definizione delle zone Ps inserire la seguente	al fine di definire le zone Ps individuate in adeguamento al Piano del Parco

		frase: “le zone individuate nella tav “A.10 STRUTTURA DELLA VARIANTE” rappresentano gli azzonamenti recepiti in adeguamento del Piano del Parco e del Regolamento del Parco approvati e vigenti”.	
<b>13</b>	Art.84 .1 - AREE OMOGENEE (L. 394/91)	Inserire indicazione per la definizione delle zone Ps all'APO B- Area di Portonovo facendo riferimento a quanto indicato al co. 3 dell'art. 174 del qP 02 del PdP. si consiglia di inserire come riferimento il presente periodo: e cioè indicare che le “le aree già individuate nel PPE di Portonovo vigente destinate a viabilità, parcheggi, servizi pubblici o d'interesse pubblico, sosta attrezzata per i fruitori, attrezzature di ristoro e di servizio per la balneazione, campeggi, attrezzature di servizio della pesca e del rimessaggio e aree di pertinenza degli edifici esistenti (attrezzature ricettive e residenza) sono equiparate a zone PS mentre le restanti aree sono equiparate a zone Ro	al fine di definire la zonizzazione riferita all'art.12 della 394/91 individuate in adeguamento al Piano del Parco.
<b>14</b>	Art.84 .1 - AREE OMOGENEE (L. 394/91)	Sostituire le parole “Promozione Socio-Economica” con le parole “Promozione Economica e Sociale”	Si ritiene che tale indicazione di sostituzione (derivante da un refuso del Piano del Parco) sia più corretta in quanto la dicitura è quella fornita dall'art. 12 dalla L. 394/91
<b>15</b>	Art. 84.7- Geomorfologia e Idrogeologia	Al punto 4.5 eliminare le parole “e per gli stessi progettare opere di contenimento in ca” sostituendolo con la presente frase “le eventuali opere di contenimento saranno da realizzare in via prioritaria con tecniche di ingegneria naturalistica”	Tale indicazione rendeva obbligatoria la progettazione di opere di contenimento in ca, mentre il Piano del Parco ed il Regolamento individuano a più riprese la necessità di realizzare opere di contenimento con tecniche di ingegneria naturalistica in via prioritaria; lasciando alla progettazione esecutiva la verifica ed analisi di interventi necessari in ca.
<b>16</b>	84.7.d - Sversamenti e acque sotterranee	Al co 1 va specificato cosa si intende per vasche di depurazione e/o decantazione per una migliore comprensione per i tecnici che si andranno a confrontare con le NTA; dopo	Nel rispetto dell'art. 8 co. 1 del qP 02 e dell'art. 12.4 del Regolamento del Parco

		la parola “decantazione” inserire il seguente periodo “(come specificate al co. 2 dell’art. 12.4 del Regolamento del Parco)”	
17	84.7.d - Sversamenti e acque sotterranee	Al ns avviso il co. 2 (pur corretta trasposizione del Piano del Parco) non ha una funzione urbanistica, ma può essere inserito in altra regolamentazione (come ad esempio il regolamento della polizia rurale); si ritiene possa essere stralciato.	Comma non riferibile a materia urbanistica di PRG
18	84.7.d - Sversamenti e acque sotterranee	Al co. 6 si ritiene utile indicare di eliminare la frase “All’interno della Zona a protezione Speciale – ZPS IT5320015: Monet Conero”. in quanto norma di carattere generale ed obbligatoria anche in tutta la restante area del Parco. lasciando la dicitura potrebbe essere interpretato che per le altre zone tale disposizione non sia da attuare	Nel rispetto dell’art. 8 co. 1 del qP 02 e dell’art. 12.4 del Regolamento del Parco e del PTA della Regione Marche.
19	Art. 84.9 - Edifici pubblici	Al co. 1 sostituire il refuso derivante dal ns Piano cioè la parola “ambientale” con la parola “paesaggistico” ed inserire alla fine del comma il seguente periodo “in relazione alla destinazione d’uso delle strutture ed alle funzioni da assolvere.”	Per un chiarimento normativo e nel rispetto dell’art. 11 del qP 02 del PdP.
20	Art. 84.9 - Edifici pubblici	Al co. 3 eliminare l’errore contenuto nel ns Piano cioè le parole “dalla strada pubblica” in quanto la disciplina prevede l’obbligo in ogni caso del rispetto di garanzia dell’accessibilità agli utenti diversamente abili per edifici pubblici.	Nel rispetto del Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 e ss.mm. e ii.
21	Art. 84.9 - Edifici pubblici	Sostituire il contenuto nel ns Piano per espressa normativa nazionale e cioè il co. 6 con il presente “è obbligatorio il ricorso a fonti di energia rinnovabili tradizionali così come previsto dalla normativa nazionale (Dlgs 28/2011e ss.mm.ii).”	Nel rispetto del Dlgs 28/2011e ss.mm.ii
22	Art. 84.10 - Patrimonio edilizio extraurbano	Indicare all’inizio dell’art. 84.10.a quale è il territorio	Così come richiesto al co 1 art. 12 del qP. 02 del PdP “Ai fini

		urbano e quale è quello extraurbano (sarebbe opportuno anche avere una corrispondenza cartografica se meglio comprensibile)	dell'applicazione del seguente articolo, i Comuni, in sede di adeguamento dei PRG al PdP, individueranno il territorio urbano e il territorio extraurbano.”
23	84.10.b - Interventi sugli edifici ed i manufatti extraurbani classificati:	al co 3, 6 e 9 sostituire “Aree di Promozione socio economica” con “Aree di Promozione economica e sociale”	Derivante da refuso Ns piano ma più corretta dicitura art. 12 L. 314/91
24	84.10.b - Interventi sugli edifici ed i manufatti extraurbani classificati:	al fine del co. 5 si ritiene più corretto sostituire “dall'art. 31 commi a. b. c. d. della L. 457/78” con “dalle let. a), b), c) e d) dell'art. 3 del DPR 380/01”	Rendere omogenea la disciplina ed i riferimenti normativi rispetto al DPR 380/01 che ormai ha implicitamente abrogato la L. 457/78
25	84.10.c - Indirizzi per gli interventi sul patrimonio edilizio in territorio extraurbano	Sostituire il co. 2 con il seguente “ I progetti devono inoltre perseguire contestualmente i seguenti obiettivi: il rispetto delle norme igienico-sanitarie, il miglioramento della qualità architettonica, il risparmio energetico ed il miglioramento bioclimatico degli ambienti di vita, l'arredo a verde delle corti esterne e delle recinzioni nel rispetto del regolamento del Parco, il corretto ciclo delle acque. è prescrittivo l'uso di fonti di energia rinnovabile e l'adeguamento funzionale con priorità per l'accessibilità. il ricorso a fonti di energia rinnovabile deve seguire quanto indicato dalla normativa nazionale di settore.”	Nel rispetto del Dlgs 28/2011e ss.mm.ii
26	Art. 84.11 - Parchi e giardini pubblici e privati e pertinenze di attrezzature ricettive	Al co. 1 sostituire la parola “specializzati” con la parola “competenti” e la frase “anche nei giardini privati ed in ambito urbano” con le parole “in tutta l'area parco”	Tale rilievo è mosso, anche se quanto indicato è derivante dal Ns piano, in quanto pur non modificando il senso della norma si ritiene più comprensibile anche in virtù della Ns esperienza di applicazione
27	84.11.a - Piscine	Si ritiene più corretto eliminare la deroga, cioè “e le strutture turistico ricettive ricadenti in Aree di Promozione socio economica (PS) dell'APO-B AREA DI PORTONOVO, e dell'APO-E AREA DEL PASSETTO” in quanto tali aree ricadono interamente in aree SIC e ZPS.	Per norma di pari grado più restrittiva prevista al co. 2 dell'art. 15 del qP 02 del PdP così come ripresa al co. 3 dell'art. 84.11.a delle NTA del PRG in adeguamento al PdP. (allo stato della disciplina vigente pur risultando un contrasto normativo nelle stesse NTA non è possibile senza una variante al PdP poter ammettere tale possibilità di deroga)
28	84.11.a - Piscine	Al co. 4 sostituire le parole “saranno definite da specifiche	Regolamento ormai approvato con Delibera di Consiglio n.76 del



		norme a cura” con le parole “dovranno essere progettate nel rispetto”	28/05/2015 e pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015
29	84.11.a - Piscine	Al co. 5 aggiungere le parole “che siano riferite a casi gravi riguardanti la salute delle persone”	Così come previsto al co. 4 dell’art. 15 del qP 02 del PdP
30	84.11.b - Recinzioni	Al co. 3 eliminare le parole “specifiche prescrizioni e indicazioni saranno riportate” con la seguente frase “i progetti per l’installazione delle recinzioni devono essere conforme e seguire quanto disciplinato all’Allegato H del regolamento del Parco”	Regolamento ormai approvato con Delibera di Consiglio n.76 del 28/05/2015 e pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015
31	84.11.b - Recinzioni	All’inizio del co. 4 inserire “oltre ai casi indicati ai commi precedenti”	Si suggerisce di inserirlo per una migliore applicazione della norma
32	84.11.b - Recinzioni	Eliminare la frase al co. 5 “deve essere conforme alle indicazioni fornite dal Regolamento del Parco e” in quanto ripetizione del co. precedente già fatto modificare	si ritiene fornire tale rilievo, pur la norma scritta derivante da Ns norma, in quanto siamo in fase di adeguamento e tale precisazione potrebbe aiutare in una migliore lettura della norma e comprensione della stessa.
33	84.11.b - Recinzioni	Il co. 7 sostituirlo con il seguente “Nelle UTE Naturalistiche ove è possibile la costruzione di recinzioni di proprietà deve rispettare gli indirizzi del Piano di Gestione Naturalistica e degli altri piani di settore adottati dal Parco. In tutta l’area E’ consentita la recinzione temporanea di coltivazioni di pregio limitatamente al periodo di primo impianto secondo le indicazioni del Regolamento del Parco.”	si ritiene fornire tale rilievo, pur la norma scritta derivante da Ns norma, in quanto siamo in fase di adeguamento e tale precisazione potrebbe aiutare in una migliore lettura della norma e comprensione della stessa.
34	84.12.a - Viabilità ed Aree Pubbliche	Al co. 1 Sostituire le parole “oltre a quelli” con le parole “possono essere realizzati se” e sostituire la frase “sono ammissibili previa adeguate valutazioni attraverso il Me.V.I” con la frase “o nei piani attuativi dallo stesso previsti previa adeguata valutazione preliminare del Me.V.I”	La norma così scritta poteva avere incidenze significative senza aver valutato in sede di VAS e di Valutazione d’incidenza i possibili impatti.
35	84.12.a - Viabilità ed Aree Pubbliche	Al co. 1 secondo periodo aggiungere la frase “e in tutta la	Tale precisazione si ritiene doverosa in quanto la norma così scritta

		viabilità indicata nel PRG e nella loro zona di pertinenza”	poteva generare interpretazioni negative sulla possibilità di realizzare piste ciclabili fuori dalle APO (previste dalla nostra “Carta dell’Accessibilità”
<b>36</b>	84.12.a - Viabilità ed Aree Pubbliche	Modificare il co. 2 nel modo seguente “I progetti dovranno assumere come obiettivo complementare ma essenziale quello della riqualificazione paesaggistica dei contesti interessati e quelli dei dettami della Rete Ecologica Marchigiana ai sensi L.R. 2/2013.. la progettazione delle opere infrastrutturali viarie e gli interventi di mitigazione e compensazione devono seguire quanto indicato nel Regolamento del Parco”	Il Regolamento del Parco approvato con Delibera di Consiglio n.76 del 28/05/2015 e pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 prevede espressa normativa di dettaglio all’art. 3.31. Ai sensi della L.R. 2/2013 e del Protocollo REM progetto Conero sottoscritto anche dal Comune di Ancona.
<b>37</b>	84.12.b – Sentieri del Parco e Percorsi di interesse pubblico	Al co. 1 è indicato “individuati negli elaborati di PRG” senza una specificazione di quali siano gli elaborati specifici; si ritiene utile che siano indicati.	Sempre al fine di una più corretta interpretazione della norma
<b>38</b>	84.12.b – Sentieri del Parco e Percorsi di interesse pubblico	Al co 1 sostituire la parola “prevedere” con la parola “prevede”	Segnalazione refuso ortografico
<b>39</b>	84.12.b – Sentieri del Parco e Percorsi di interesse pubblico	Al co. 4 eliminare le frasi “è vietata l’apertura di nuovi sentieri e percorsi in genere.” e “in ambito territoriale naturale del Parco”	si ritiene fornire tale rilievo, pur la norma scritta derivante da Ns norma, in quanto siamo in fase di adeguamento e tale precisazione potrebbe aiutare in una migliore lettura della norma e comprensione della stessa.
<b>40</b>	84.12.b – Sentieri del Parco e Percorsi di interesse pubblico	Al co. 4 eliminare la frase “eventuali nuovi sentieri dovranno essere realizzati con pavimentazione drenante in terra battuta, impiegando leganti e stabilizzanti ecologici.”	Già il comma precedente rimanda al Regolamento del Parco che è stato approvato con Delibera di Consiglio n.76 del 28/05/2015 e pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015. tale comma indicava un obbligo non necessario in alcune zone del parco (es. sentieri in zona naturale) che vengono realizzati a mantenuti anche senza l’impiego di leganti in quanto non necessari.
<b>41</b>	Art. 84.13 - Infrastrutture ed impianti per enti gestori e servizi pubblici	Sostituire il co3 con il seguente “per le antenne radio telefoniche vale quanto indicato al precedente art. 33 ter”	Il comune di Ancona si è già adeguato a tale indicazione normativa con la predisposizione del Piano della Telefonia
<b>42</b>	Art. 84.14 - Impianti per la produzione di energia	Sostituire l’ultimo periodo del co. 2 con il seguente periodo	La Regione Marche disciplina con apposite DGR la materia della

	da Fonti Rinnovabili	“Qualora gli impianti ricadano all’interno dei siti SIC e ZPS dovranno essere sottoposti al procedimento previsto dalla Regione Marche per la materia della Valutazione di Incidenza”	Valutazione d’incidenza che cerca di migliorare modificando le proprie linee guida ed è dunque conveniente non imbrigliare con normative cogenti una disciplina che ha propria ed autonoma normativa (ora in vigore la DGR n. 220/15 e ss.mm. e ii.)
43	Art. 84.16 – Strutture Turistiche	Eliminare la parte terminale dell’art. 84.16.a in cui è indicato che “Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell’Ente Parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell’ambito degli interventi consentiti dall’art. 29 del PdP”. Tale richiamo normativo andrà eliminato in ogni altro punto delle NTA che lo prevedono.	Alla parte terminale dell’art. 84.16.a è previsto che “Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell’Ente Parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell’ambito degli interventi consentiti dall’art. 29 del PdP”. tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d’incidenza
44	84.16.b - Strutture ricettive extra alberghiere	Eliminare la frase “Fino alla vigenza dell’attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell’art. 84.15.a, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell’Ente	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale

		parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dall'art. 29bis del PdP”	consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
45	84.16.c - Stabilimenti balneari	Al co. 1 fine primo periodo sostituire la parola “gli” con le parole “non sono ammessi” e la parola “dovranno” con le parole “ogni tipo di intervento dovrà”	Nel rispetto dell'art. 30 del qP 02 del PdP
46	84.16.c - Stabilimenti balneari	Eliminare la frase “Fino alla vigenza dell'attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell'art. 84.15.a, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dall'art. 30 del PdP”	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
47	84.16.e - Country house	Modificare il riferimento nel titolo ed al comma 1 sostituendo “Country house” con “Attività ricettiva rurale”	Nel rispetto delle nuove disposizioni di cui alla L.R. 9/2006
48	84.16.e - Country house	Eliminare al co. 1 la frase “Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dall'art. 33 del PdP	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non

			determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
49	84.17.a - Sorvolo del territorio	Si suggerisce di stralciare intero articolo.	In quanto disciplina non riferibile a quella della pianificazione generale urbanistica.
50	84.17.b - Cartellonistica pubblicitaria	al co 1 sostituire “Aree di Promozione socio economica” con “Aree di Promozione economica e sociale”	Derivante da refuso Ns piano ma più corretta dicitura art. 12 L. 314/91
51	84.17.g.- Norme varie	Sostituire il co 3 con il presente “3 Nelle aree SIC e ZPS gli interventi devono essere sottoposti a Valutazione di Incidenza nel rispetto e secondo quanto stabilito dalla normativa di settore e da quella Regionale .”	La Regione Marche disciplina con apposite DGR la materia della Valutazione d'incidenza che cerca di migliorare modificando le proprie linee guida ed è dunque conveniente non imbrigliare con normative cogenti una disciplina che ha propria ed autonoma normativa (ora in vigore la DGR n. 220/15 e ss.mm. e ii.)
52	Art. 84.18 – UTE Ambito Collinare: Norme Generali Prescrittive	Aggiungere al co. 1 la seguente frase “All’immobile realizzato si applica il vincolo di destinazione d’uso di almeno 20 anni”	Nel rispetto del co. 5 dell’art. 41 del qP 02 del Pdp
53	Art. 84.18 – UTE Ambito Collinare: Norme Generali Prescrittive	Inserire la frase “escluso il calcestruzzo armato” dopo le parole “con materiali misti,”	Nel rispetto del co. 3 dell’art. 42 del qP 02 del Pdp
54	Art. 84.18 – UTE Ambito Collinare: Norme Generali Prescrittive	Al co. 6 sostituire la parola “prioritario” con la parola “comunitario”	Definizione più corretta rispetto alla pianificazione del Piano di Gestione Siti natura 2000
55	Art. 84.18 – UTE Ambito Collinare: Norme Generali Prescrittive	Eliminare l'intero comma 8	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al Pdp non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che

			i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
56	Art 84.18.1 - UTE C1a Valle Miano	Sostituire il co 1 con il seguente "1 Oltre alle disposizioni normative di carattere Generale di cui al CAPO II valgono le norme per gli interventi relativi alla realizzazione della Porta del Parco così come indicato nell' APO-F di cui all' art. 84.20 e delle eventuali UMI di cui all'art. 84.21"	Tale suggerimento è scaturito dal fatto che dalla lettura poteva essere interpretata la sola possibilità prevista in tale zona. si consiglia di sostituire il primo comma così come proposto in tutti gli articoli similari
57	Art 84.18.1 - UTE C1a Valle Miano	Al comma 2 deve essere specificato cosa si intende per "spazi di sosta" e se gli stessi comprendono anche i parcheggi stagionali di cui all'art. 72 comma 16 della NTA del PRG	La norma potrebbe essere interpretata in maniera diversificata senza essere valutata la sua portata in sede di VAS. Tale disposizione andrà corretta in ogni articolo in cui è riportata.
58	Art 84.18.1 - UTE C1a Valle Miano	al comma 5 inserire alla fine la seguente frase "nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA"	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
59	Art.84.18.2 - UTE C1b Monte Baldino	Al comma 2 va inserita all'inizio la frase "è vietata ogni nuova edificazione ad eccezione degli " al posto di "Sono inoltre consentiti gli"	Nel rispetto dell'art. 53 del qP 02 del PdP
60	Art.84.18.2 - UTE C1b Monte Baldino	al comma 6 inserire alla fine la seguente frase "nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA"	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
61	Art.84.18.3 - UTE C1c Montacuto	Eliminare la frase seguente al co 2 "Fino alla vigenza dell'attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell'art. 84.15, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale

		Parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dal PdP.	consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
62	Art.84.18.3 - UTE C1c Montacuto	al comma 6 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
63	Art.84.18.4 - UTE C1d Villa Bosdari	al comma 7 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
64	Art.84.18.5 - UTE C1e Varano	Eliminare la seguente frase al comma 2 ed al comma 4 “Fino alla vigenza dell'attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell'art. 84.15, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dal PdP”	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
65	Art.84.18.6 - UTE C1f Angeli di Varano	Eliminare la seguente frase al comma 2 “Fino alla vigenza dell'attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell'art. 84.15, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale

		parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dal PdP”	consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
66	Art.84.18.6 - UTE C1f Angeli di Varano	al comma 4 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
67	Art.84.18.7 - UTE C2a San Germano	al comma 2 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
68	Art.84.18.9 - UTE C3a Poggio	Eliminare la seguente frase al comma 2 “Fino alla vigenza dell'attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell'art. 84.15, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dal PdP”	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
69	Art.84.18.9 - UTE C3a Poggio	al comma 4 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
70	Art.84.18.10 - UTE C3b Massignano	Eliminare la seguente frase al comma 2 “Fino alla vigenza dell'attuale quantificazione del budget volumetrico individuato dal PdP, e attribuito ai sensi dell'art. 84.15, non sono consentiti aumenti di volumetria ad eccezione degli immobili relativi alle aziende agricole, ricadenti nelle Aree di Protezione (P) e in quelle di	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale



		Promozione Economica e Sociale (PS). Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dal PdP”	indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
71	Art.84.18.10 - UTE C3b Massignano	al comma 3 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
72	Art.84.18.11 - UTE C3c Monte Colombo	al comma 3 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
73	Art. 84.19 - UTE - Ambito Naturale: Norme Generali Prescrittive	I commi 3 e 6 potrebbero essere stralciati	in quanto non direttamente pertinenti in una normativa urbanistica, ma di altro settore
74	Art. 84.19.1 - UTE N1a Passetto	Al comma 3 si consiglia di indicare pedissequamente l'art. 132 del qP 02 del PdP in sostituzione del primo periodo “Per quanto riguarda il complesso delle “grotte”, in assenza di una specifica regolamentazione di competenza comunale, sono consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria”	La norma così scritta infatti non prevede la possibilità di alcun intervento oltre la manutenzione ordinaria anche in presenza di piano attuativo di recupero. se però è questa l'intenzione del PRG potrà essere non tenuto in considerazione tale rilievo.
75	Art. 84.19.1 - UTE N1a Passetto	al comma 7 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
76	Art. 84.19.2 - UTE N1b Scalaccia	Al comma 2 si consiglia di indicare pedissequamente il co 2 dell'art. 140 del qP 02 del PdP in sostituzione del primo periodo “Per quanto riguarda il complesso delle “grotte”, in assenza di una specifica regolamentazione di competenza comunale, sono consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria”	La norma così scritta infatti non prevede la possibilità di alcun intervento oltre la manutenzione ordinaria anche in presenza di piano attuativo di recupero. se però è questa l'intenzione del PRG potrà essere non tenuto in considerazione tale rilievo.
77	Art. 84.19.2 - UTE N1b Scalaccia	Alla fine del co. 1 inserire la presente frase “è vietata ogni nuova edificazione, anche in sottosuolo”	Nel rispetto del co 1 dell'art. 140 del qP 02 del PdP

<b>78</b>	Art. 84.19.2 - UTE N1b Scalaccia	al comma 5 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>79</b>	Art. 84.19.3 - UTE N1c Trave Nord	Al comma 2 si consiglia di indicare pedissequamente il co 2 dell’art. 145 del qP 02 del PdP in sostituzione del primo periodo “Per quanto riguarda il complesso delle “grotte”, in assenza di una specifica regolamentazione di competenza comunale, sono consentiti i soli interventi di manutenzione ordinaria”	La norma così scritta infatti non prevede la possibilità di alcun intervento oltre la manutenzione ordinaria anche in presenza di piano attuativo di recupero. se però è questa l’intenzione del PRG potrà essere non tenuto in considerazione tale rilievo.
<b>80</b>	Art. 84.19.3 - UTE N1c Trave Nord	Alla fine del co. 1 inserire la presente frase “è vietata ogni nuova edificazione, anche in sottosuolo”	Nel rispetto del co 1 dell’art. 145 del qP 02 del PdP
<b>81</b>	Art. 84.19.4 - UTE N1d Trave Sud	al comma 4 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>82</b>	Art. 84.19.5 - UTE N1e Mezzavalle	Alla fine del co. 1 inserire la presente frase “è vietata ogni nuova edificazione, anche in sottosuolo”	Nel rispetto del co 1 dell’art. 153 del qP 02 del PdP
<b>83</b>	Art. 84.19.5 - UTE N1e Mezzavalle	Al co 9 eliminare la frase “e previo rilascio del nulla osta da parte del Parco”	In quanto potrebbe generare interpretazioni favorevoli circa la non necessità dei nullaosta per gli altri interventi . anche senza la dicitura è necessario il nullaosta sempre se previsto dal Piano del Parco e dal regolamento.
<b>84</b>	Art. 84.19.5 - UTE N1e Mezzavalle	al comma 14 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>85</b>	Art. 84.19.2 - UTE N1b Scalaccia Art. 84.19.3 - UTE N1c Trave Nord Art. 84.19.3 - UTE N1c Trave Nord Art. 84.19.4 - UTE N1d Trave Sud Art. 84.19.5 - UTE N1e Mezzavalle	Eliminare tra gli usi previsti l’ “U4/25 (limitatamente a parcheggi a raso )”	In quanto zona di Ro non raggiunta da strade carrabili.
<b>86</b>	Art. 84.19.6 - UTE N1f Monte dei Corvi	al comma 6 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
<b>87</b>	Art. 84.19.7 - UTE N1g – Portonovo	al comma 13 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata

		interventi ammessi dalla presenti NTA”	senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
88	Art. 84.19.8 - UTE N1h Due Sorelle	Stralciare i commi 2, 3, 4, 5 e gli usi ammessi e sostituire il co 1 con il seguente “in questa uTE l'ambiente naturale deve essere conservato nella sua integrità”	l'area ricompresa nella uTE di riferimento del Comune di Ancona tutta in zona di Riserva Integrale ed in quanto tale non possono essere previsti interventi di alcun tipo
89	Art. 84.19.9 - UTE N2a Monte Conero	al comma 17 inserire alla fine la seguente frase “nel rispetto degli interventi ammessi dalla presenti NTA”	Senza tale precisazione poteva risultare una deroga generalizzata senza una opportuna valutazione propedeutica in fase di VAS.
90	Art. 84.20.1 APO - A AREA URBANA DELLE FRAZIONI	Eliminare al secondo periodo la frase “Nel caso di sopraggiunte disposizioni normative afferenti al budget da parte dell'Ente parco, il Comune provvederà alla assegnazione della nuova quota edificatoria nell'ambito degli interventi consentiti dal PdP”	tale precisazione normativa era scaturita durante gli incontri preliminari di stesura del piano quando questo Ente era in procinto di formalizzare una variante parziale al Piano del Parco che eliminava i limiti di volumetria del budget. tale indirizzo politico/amministrativo è stato sospeso in quanto gli stessi comuni valutavano una variante parziale al PdP non sufficiente. Tale indicazione è quindi superata e andrà eliminata anche in virtù del fatto che i possibili impatti rispetto alla non determinazioni del potenziale consumo di suolo , delle diverse pressioni antropiche e delle implicazioni ambientali e paesaggistiche non sono state valutate in questa sede di adeguamento del PRG al Piano del Parco nella VAS e nella Valutazione d'incidenza
91	Art. 84.20.2 - APO-B Area di Portonovo	Modificare il quarto periodo nel seguente modo: “Il Piano Attuativo stabilirà le aree e gli edifici a cui applicare il grado di tutela PS (Aree di Promozione economica e sociale) nei limiti delle zone destinate a viabilità, parcheggi, servizi pubblici o d'interesse pubblico, sosta attrezzata per i fruitori, attrezzature di ristoro e di servizio per la balneazione, campeggi, attrezzature di servizio della pesca e del rimessaggio e aree di pertinenza degli edifici esistenti (attrezzature ricettive e residenza) così come cartografate nell'elaborato 10 del PPE vigente al momento	Nel rispetto del co. 3 art. 174 del qp 02 del PdP

		<p>dell'approvazione del Piano del Parco". Conseguentemente nella tavola "P.3.9.2.</p> <p>TAV. 8N – VARIANTE" andranno indicate le aree Ps e ridimensionate le aree Ro ai limiti sopra indicati o previsto in legenda una campitura diversa per l'APO in questione demandando la giusta delimitazione delle zone Ps ed Ro al Piano attuativo di cui sopra.</p>	
92	Art. 84.20.2 - APO-B Area di Portonovo	<p>Inserire il seguente obiettivo 5 per l'ambito della Baia compreso tra il Molo e Mezzavalle andrà perseguito l'obiettivo di liberazione dagli immobili e allargamento della spiaggia e di liberazione del retro spiaggia dalla sosta delle autovetture e individuazione di UMI specifiche per ospitare i locali del "Mosciolo Selvatico di Portonovo", seguendo le azioni e nei limiti massimi dimensionali indicati negli "incentivi" all'art. 228 del qp 02 del Piano del Parco.</p>	<p>Il Prg in adeguamento al PdP ha scelto di non adeguarsi alle dinamiche progressive per il conseguimento degli Obiettivi, azioni e Norme specifiche per l'ambito della Baia compreso tra il Molo e Mezzavalle previsti all'rt. 228 dell'APS 6 Portonovo. tale scelta si ritiene nelle possibilità stesse dell'adeguamento fino al limite di riprendere tali obiettivi negli obiettivi generali per l'ambito considerato . Inoltre si ritiene precisare il termine liberazione, che derivante da Ns norma, in quanto tale precisazione potrebbe aiutare in una migliore lettura della norma e comprensione della stessa rispetto all'indirizzo dell'Ente Parco.</p>
93	Art. 84.20.3 APO - C AREA DI MEZZAVALLE	<p>Modificare il quinto periodo nel seguente modo: "Il Piano Attuativo stabilirà le aree e gli edifici a cui applicare il grado di tutela PS (Aree di Promozione economica e sociale) nei limiti dell'area di sedime degli immobili esistenti con titolo edilizio legittimo"</p>	<p>Nel rispetto della let. a) del co.1 dell'art. 39 del qp 02 del PdP</p>
94	Art. 84.20.4 APO - D AREA CAVA DEL POGGIO	<p>Modificare il quarto periodo nel seguente modo: "Il Piano Attuativo stabilirà le aree e gli edifici a cui applicare il grado di tutela PS (Aree di Promozione economica e sociale) agli immobili esistenti e comunque nei limiti dell'azzoneamento previsto nel PRG Vigente come area "aree progetto per servizi territoriali prevalentemente costruite _APC 26 C" al momento dell'approvazione del</p>	<p>Nel rispetto della let. c) del co.1 dell'art. 39 e art. 202 (che vieta ogni nuova edificazione) del qp 02 del PdP e seconda parte comma 5 art. 1.4 del Regolamento del Parco; per l'attuazione di quanto indicato all'art. 290 "APS 8 a".</p>

		<p>Piano del Parco”.</p> <p>Conseguentemente nella tavola “P.3.9.2.TAV. 8N – VARIANTE” andrà modificata l’area Ps con area Ro ed indicato il limite “aree progetto per servizi territoriali prevalentemente costruite _APC 26 C” al momento dell’approvazione del Piano del Parco, come ambito ove poter prevedere “interventi di ristrutturazione attraverso la demolizione con ricostruzione o interventi con demolizione e ricostruzione (agli immobili ricostruiti viene attribuito il livello di tutela PS anche se prevedono la ricomposizione plani volumetrica con forme architettoniche diverse da quelle preesistenti e/o con eventuale modifica dell’area di sedime degli edifici preesistenti e della sagoma)”</p>	
95	Art. 84.20.5 APO - E AREA PASSETTO	Modificare il terzo periodo nel seguente modo: “Il Piano Attuativo stabilirà le aree e gli edifici a cui applicare il grado di tutela PS (Aree di Promozione economica e sociale) nei limiti delle zone PS individuate nella tavola qP 01 del Piano del Parco”	Nel rispetto del co.3 dell’art. 39 del qp 02 del PdP
96	Art. 84.20.5 APO - E AREA PASSETTO Art. 84.20.2 - APO-B Area di Portonovo	Si ritiene utile indicare nei due articoli dopo le parole “La quota SUL aggiuntiva, definita in sede di Piano Attuativo, può essere variata rispettando la quantità complessiva con quella della APO B/e - AREA PORTONOVO/PASSETTO” la seguente frase “ tale possibilità dovrà essere demandata ad una specifica Valutazione Ambientale Strategica ed a opportuna Valutazione d’incidenza”	Per le APO B ed E è prevista la previsione di poter variare la quota SUL aggiuntiva, in sede di Piano Attuativo, rispettando la quantità complessiva delle due, senza prendere ad esame in sede di VAS e di valutazione d’incidenza tale portata della norma; si precisa però che con questo parere è stato valutata l’ipotesi di 300 mq per la APO B e di 700 mq per la APO E. Tale nostra indicazione a carattere di suggerimento fatto salvo il parere della Provincia di Ancona qualora più restrittivo nel senso di un stralcio completo di tale possibilità in quanto non sottoposta a Valutazione d’incidenza.
97	Art. 84.20.6 APO - F AREA PORTA DEL	Modificare il terzo periodo nel seguente modo: “Il Piano	Nel rispetto della let. c) del co.1 dell’art. 39 del qp 02 del PdP

	PARCO – Loc. Vallemiano	Attuativo stabilirà le aree e gli edifici a cui applicare il grado di tutela PS (Aree di Promozione economica e sociale) nei limiti delle aree individuate dal PRG Vigente come ZTO A, B, C, D ed F di cui al DM 1444/68 al momento dell'approvazione del Piano del Parco.	
98	Tav P.3.11.2. TAV. 8Q - VARIANTE	Sostituire nella tavola P.3.11.2. TAV. 8Q – VARIANTE le indicazioni zona Massignano individuate con le lettere C2 e C3 con E2 ed E3	Sistemare il refuso

vista l'istruttoria della dott. Agr. Elisabetta Ferroni allegata in corpo separato, il parere della commissione tecnica espresso in data 03/08/2017 ed i seguenti rilievi formulati a seguito di un'attenta valutazione ed analisi effettuata anche in sede di Consiglio Direttivo nella seduta preliminare del 31/08/2017 che si condividono:

<b>Rilievi procedimento Valutazione d'incidenza</b>			
<b>Numero rilievo</b>	<b>Riferimento posizione NTA</b>	<b>Modifiche da apportare</b>	<b>Motivazioni</b>
01v	Per tutte le azioni e gli usi previsti	Per tutte le azioni previste all'interno dei Siti N2000 dovrà essere rispettato il <i>Divieto di modifiche all'uso del suolo nelle aree classificate come habitat di interesse comunitario tenendo in considerazione le informazioni nei FS e le potenzialità della presenza</i> , come pure, in tutto il territorio del Parco, dovrà essere garantita la tutela delle specie rare della flora e delle <i>specie particolarmente protette</i> . A tal fine sarà di fondamentale importanza che i progetti siano dotati di rilievi accurati sia della vegetazione che della flora presente.	Scheda azione RE_02 del PdGN2000; Art. 10.1 del Regolamento.
02v	Per tutte le azioni e gli usi previsti	Per tutte le azioni previste gli interventi e gli usi non dovranno comportare un depauperamento della valenza ecologica dei luoghi ma al contrario un potenziamento; si ritiene opportuno evidenziare che ogni singolo progetto dovrà dimostrare il miglioramento	Art. 1 del Quaderno 3 del PdP; Art. 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco; In coerenza con gli obiettivi della Variante al PRG mutuati dal PdP (cui corrispondono alcuni indicatori di risultato) e con le finalità della VAS;

		ecologico eventualmente anche mediante la rinaturalizzazione e/o il potenziamento ecologico di aree contermini a quelle in cui è attualmente prevista la realizzazione delle azioni.	
03v	Per tutte le azioni e gli usi previsti	Inserire la seguente norma: sono fatte salve le norme dettate dal Piano del Parco del Conero; qualora in contrasto si applicano le norme più restrittive.	Ai sensi dell'art. 9 del Quaderno 3 del PdP in nessun caso la proposta progettuale può comportare il contrasto e l'incoerenza con gli obiettivi specifici degli AT, gli indirizzi normativi dei SAT, le norme prescrittive delle UTE del PdP, pena la valutazione di incompatibilità della trasformazione prevista.
04v	Parcheggi	I singoli progetti dovranno sia giustificare correttamente l'esigenza della realizzazione dei nuovi parcheggi, sia mirare alla massima eco-compatibilità dell'intervento, mediante la progettazione integrata seguendo quanto previsto dal Me.V.I, con l'obiettivo di minimizzare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi dell'intervento stesso. Ogni progetto dovrà essere anche assoggettato a Valutazione di Incidenza, che dovrà valutare non solo gli impatti legati alla realizzazione dell'opera, ma anche quelli legati alla sua fruizione, in particolare se dalla realizzazione di nuovi parcheggi potrà derivare un aumento della fruizione delle aree naturali.	Al fine di una più esaustiva analisi degli interessi pubblici coinvolti anche di natura ambientale e della loro ponderazione rispetto all'interesse all'esecuzione dell'opera, e nel rispetto della scheda azione IA 29 del piano di gestione Natura 2000; Art. 1 Quaderno 3 del PdP; Art. 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco.
05v	APC 34- ZTF Massignano	In coerenza con le prescrizioni all'art. 28 - Parcheggi sotto riportate è prescritto l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica in sostituzione del cemento armato e l'entità massima degli sbancamenti e dei riporti dovrà essere ridimensionata a 2,00 ml.	Art. 10 Quaderno 2 del PdP; Art. 9 Quaderno 3 del PdP; Art. 3.31 del Regolamento del Parco; Art. 40 ter del PdP, comma 5;
06v	azione M1.4* - Apo C2 - Zona per servizi nell'area di Mezzavalle; Art. 84.20.3 APO - C	tutti i parcheggi dovranno essere posizionati unicamente nelle aree di Protezione e dovranno essere della tipologia stagionale e reversibile.	Piano del Parco, APS 4, azione 4; Art. 12, co. b) della L.394/91; Art. 201, comma 2 del PdP;

Area di Mezzavalle	L'eventuale realizzazione dei parcheggi a "Portonovo alto" è vincolata all'attuazione della progettazione integrata di cui all'azione 4 dell'APS 6 e dell'azione 4 dell'APS 4, oltre che alla realizzazione del PUMS (rif. Scheda Azione IA_29 del PdGN2000).	Piano del Parco, combinato disposto dell'APS 6, azioni 1 e 4 e dell'APS 4 azione 4; Scheda Azione IA_29 del PdGN2000.
	Preventivamente alla realizzazione di nuovi parcheggi a monte, dovrà essere riqualificato il parcheggio esistente. La riqualificazione del parcheggio a monte esistente dovrà tendere al miglioramento ecologico-ambientale con aumento della permeabilità. Inoltre si ritiene opportuno che venga ulteriormente integrato il verde presente, oltre a prevedere azioni volte a migliorare le funzionalità ecologiche dell'area con apposito progetto.	Piano del Parco, APS 6, azione 4;
	<p>Il progetto relativo ai parcheggi reversibili dovrà comprendere anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la riqualificazione ambientale e paesaggistica degli attuali spazi di sosta e soluzioni volte a garantire la limitazione della sosta libera lungo la strada provinciale e rischi per la sicurezza degli utenti (ad esempio recintando le piazzole attualmente utilizzate come parcheggi con staccionate volte ad organizzare i flussi e a facilitare l'accesso in sicurezza a piedi, attrezzando le stesse con arredi volti a favorire l'osservazione del panorama);</li> <li>- la definizione del carico massimo antropico sostenibile in funzione della salvaguardia degli equilibri presenti e al fine di evitare compromissioni irreversibili degli ecosistemi naturali;</li> <li>- il contestuale miglioramento del servizio di bus navetta da e per la Baia.</li> </ul>	<p>Piano del Parco, APS 4, obiettivo 4 e azioni 3 e 4;</p> <p>In coerenza con gli obiettivi ambientali del Variante (vedi indicatore VAS per il tema Servizi Pubblici);</p> <p>Scheda _azione IA_29 del PdGN2000;</p> <p>Obiettivi Generali di ATC e ATN</p> <p>La realizzazione di nuovi parcheggi, se non contemporanea alla dismissione di parcheggi esistenti, porterebbe ad un aumento del carico antropico in netto contrasto con gli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000.</p> <p>A livello di Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 in più parti vengono presi in considerazione fattori di impatto o "pressioni" legati al carico antropico sulle spiagge ed al traffico veicolare. In particolare il PdGN2000 prevede di raggiungere gli obiettivi di conservazione grazie ad una diminuzione degli impatti legati al carico antropico sulle spiagge del Conero (a livello delle Schede_azione RE_17 – <i>Regolamentazione accesso nelle aree costiere</i></p>



			<p><i>più sensibili e IA_RE_25 – Definizione di accordi con i comuni per la individuazione e il mantenimento di porzioni di costa e di spiaggia a controllata intensività di utilizzazione), e un contenimento della pressione e degli impatti sulla fauna causati dal traffico veicolare (a livello di Schede_azione IA_13 – Messa in sicurezza delle principali infrastrutture viarie mediante barriere e tunnel sottostradali, IA_26 – Rifunzionalizzazione ecologica infrastrutture viarie e IA_29 – Piano di regolamentazione del traffico e PUMS – Piano Urbano della Mobilità Sostenibile);</i></p>
		<p>Per quanto riguarda le aree a Riserva Orientata poste al margine meridionale del perimetro dell'azione, si ritiene opportuno verificare la fattibilità per il Comune di estendere il perimetro dell'azione fino al margine del fosso, così che, il progetto per l'individuazione e la sistemazione delle aree da destinare a parcheggi temporanei e reversibili, possa prevedere anche un progetto di rinaturalizzazione di tutto il tratto a ridosso del fosso, con finalità compensative degli impatti antropici legati al traffico veicolare nel periodo di utilizzo.</p>	<p>Art. 1 del Quaderno 3 del PdP; Art. 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco; Proposta volta a consentire un intervento di mitigazione/compensazione.</p>
		<p>Gli usi previsti andranno ricondotti a quelli a quelli utili all'attuazione dell'APS 4. In fase di redazione del Piano Attuativo il grado di tutela PS (Aree di Promozione Economica e Sociale) potrà essere eventualmente assegnato esclusivamente agli edifici che necessitano di ampliamento volumetrico finalizzato alle dotazioni igienico-sanitarie.</p>	<p>APS 4 del PdP; Art. 12, co. b) e c) della L.394/91</p>
07v	Art. 28: (...) <i>Zone per parcheggi</i>	<p>Le prescrizioni dello Studio di Incidenza <i>Perimetrazione del parcheggio con formazioni arbustive lineari.</i> <i>Interruzione della continuità delle aree di sosta con elementi di separazione a verde in aiuola continua</i> andranno estese a tutti i parcheggi, sia fuori che dentro i Siti Natura</p>	Studio di Incidenza

		2000. tutti i parcheggi delle frazioni, pur non stagionali, dovranno garantire la massima permeabilità e, dove possibile, essere realizzati con materiali e modalità tali da renderli “potenzialmente reversibili” ovvero facilmente smantellabili e rinaturalizzabili all’occorrenza.	Art. 3.31 del Regolamento del Parco; Art. 40 ter del PdP, comma 5;
		I progetti dovranno fare in modo di mantenere quante più piante arboree autoctone esistenti possibile, inoltre tutti i progetti dovranno essere realizzati tenendo presente l’obiettivo di minimizzare gli impatti negativi e massimizzare quelli positivi, nell’ottica del potenziamento delle valenze ecologiche e, se ricadenti all’interno dei Siti Natura 2000 o se a servizio di fruitori delle aree ricomprese nei Siti Natura 2000, dovranno essere sottoposti a Valutazione di Incidenza	Quaderno 3 del PdP; Art. 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco.
08v	All’Art. 84.18.4 - UTE C1d Villa Bosdari	Eliminare il comma 4 <i>E’ consentita la realizzazione di spazi di sosta lungo la viabilità principale.</i>	La realizzazione di spazi di sosta lungo la viabilità principale, se intesa come la realizzazione di posti auto lungo la strada, contrasterebbe con gli obiettivi del PdP (APS 4, Obiettivo 1 e 4).
09v	per tutte le UMI comprese le “nuove” aree a VERDE/SPORT (come individuazione di PRG)	per tutte le UMI ricadenti all’interno dell’Area Floristica Protetta e/o della Riserva Orientata e/o dei Siti Natura 2000, all’infuori che per <i>infrastrutture strettamente necessarie</i> , si raccomanda il rispetto, a seconda dei casi, della L.R. 52/74, delle aree omogenee del PdP, delle misure di conservazione e piani di gestione dei Siti Natura 2000.	Per quanto concerne le UMI ricadenti in Area Floristica Protetta la L.R. 52/74 all’art. 7 consente la prosecuzione delle normali pratiche colturali.  Per quanto concerne le UMI ricadenti in area di Riserva Orientata l’art. 12 co. b) della L.394/91 consente solo <i>le utilizzazioni produttive tradizionali, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, nonchè interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell’Ente parco</i> oltre a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti;  Per una parte delle UMI ricadenti nei Siti N2000 gli impatti relativi ad alcune azioni “minori” non sono stati presi in considerazione né a livello di Rapporto Ambientale né a

			livello di Studio di Incidenza.
10v	m4.3 – Recupero di alcuni edifici APO D Ute N2a; Art. 84.20.4 APO - D	<p>si ritiene di non poter accogliere la richiesta del Comune di poter cambiare la posizione degli edifici da ristrutturare, se non nell'area in prossimità della strada provinciale e all'interno dell'APC 26 dell'attuale PRG, e previa rinaturalizzazione delle aree di sedime degli edifici attuali. Si rammenta che l'effettiva possibilità di delocalizzare gli edifici esistenti è subordinata agli esiti delle procedure di VAS e VI del futuro piano attuativo.</p> <p>Gli usi previsti andranno ricondotti a quelli utili all'attuazione dell'APS 8a e definiti in fase di Piano attuativo.</p> <p>il Piano Attuativo previsto dovrà farsi carico anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della Regolamentazione del carico antropico e della fruizione turistico-ricreativa nel rispetto anche delle indicazioni fornite dal Piano di Gestione dei Siti Natura 2000,</li> <li>- della Valorizzazione scientifica e culturale delle emergenze naturalistiche,</li> <li>- della Riorganizzazione e messa in sicurezza, in modo integrato dell'accessibilità dei percorsi,</li> </ul> <p>il tutto nel rispetto della salvaguardia degli habitat di interesse comunitario e in generale della flora e della fauna, del potenziamento della valenza ecologica dell'area oltre che della salvaguardia della risorsa suolo sia rispetto al suo consumo sia rispetto alla sua erosione, con l'obiettivo di trasformare tali aree in luoghi di interesse naturalistico, ambientale e didattico ricreativo, operando una valorizzazione scientifica e culturale delle emergenze presenti oltre che favorendo il recupero, il restauro e il riuso</p>	<p>Art. 7 della L.R. 52/74; dell'art. 12, co. b) della L.394/91; Art. 201, comma 2 del PdP; Art. 1.4 del Regolamento del Parco.</p> <p>Obiettivi Generali di ATN; Art. 197 del PdP; Art. 201, comma 2 del PdP; Art. 202 del PdP Art. 205, comma 1 del PdP; APS 8, azione 4; Art. 1.4 del Regolamento del Parco.</p>

		<p>dei manufatti di valore storico-testomoniale in rapporto ai contesti paesaggistici di riferimento.</p> <p>Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo integrando, se compatibili, tecniche di bioarchitettura.</p> <p>Per promuovere la riqualificazione e il riuso delle strutture esistenti ai fini di una valorizzazione complessiva dell'area ex-cava e sua integrazione con il contesto naturalistico ambientale esistente, e per minimizzare gli impatti su flora, vegetazione e fauna, solo nel caso di edifici non aventi un valore storico-documentale, sarà possibile delocalizzare la cubatura. In ogni caso dovranno essere utilizzate fonti di energia rinnovabili, tecnologie per il risparmio energetico e criteri di bioarchitettura. La progettazione vedrà il coinvolgimento del Parco al fine di indicare in maniera coordinata col Comune le esigenze di pubblica utilità connesse al recupero dei manufatti esistenti.</p>	
		<p>La Valutazione di Incidenza dovrà prendere in considerazione, oltre agli impatti legati alla realizzazione degli interventi, anche quelli derivanti dalla fruizione e dal carico antropico in generale.</p> <p>L'azione 5 dovrà essere stralciata in quanto riguarda l'APS 8b (Comune di Sirolo).</p>	

11v	<p>m2.2 – Edilizia residenziale APL31 – PO1 Poggio (APO A UTE C3a)</p> <p>e</p> <p>M2.3 – Ampliamento del Cimitero del Poggio</p>	<p>È raccomandabile lo stralcio o la ripermimetrazione delle due aree in questione poiché l'ampliamento del cimitero contrasta con gli obiettivi di tutela dell'habitat prioritario 6210* e la realizzazione della lottizzazione pure rischia di contrastare sia con l'obiettivo della conservazione dell'habitat prioritario 6210*, che con quello della salvaguardia dei micro ecosistemi vallivi – formazioni ripariali o fasce boscate - siepi di campagna e alberi isolati autoctoni.</p> <p>In alternativa si propone di chiedere alla Regione Marche in quanto competente per la tutela degli habitat e specie di interesse comunitario ricadenti al di fuori dei siti Natura 2000, un apposito parere specifico per i due casi in questione, in quanto come già detto, le praterie di interesse comunitario prioritario in questione sono attualmente all'esterno dei perimetri della ZSC Monte Conero.</p>	<p>Premesso che nei due siti sono state individuate alcune formazioni vegetali ascrivibili ad habitat di interesse comunitario presenti al di fuori dei perimetri dei Siti Natura 2000 attualmente in vigore, come indicato nel documento del Comune di Ancona “elaborato VI Studio di Incidenza” a pag. 23 e in particolare praterie habitat 6210* con presenza di orchidee spontanee (habitat prioritario), ai sensi della Direttiva Habitat si propone di stralciare e/o ripermimetrare le due aree e avviare le procedure per l'estensione del perimetro degli attuali Siti N2000 a ricomprendere anche le aree in oggetto;</p> <p>In alternativa si propone di chiedere alla Regione Marche in quanto competente per la tutela degli habitat e specie di interesse comunitario ricadenti al di fuori dei siti Natura 2000, un apposito parere specifico per i due casi in questione, in quanto come già detto, le praterie di interesse comunitario prioritario in questione sono attualmente all'esterno dei perimetri della ZSC Monte Conero.</p>
12v	<p>UMI F – Aziende Agricole</p>	<p>non potranno essere realizzate nuove costruzioni o ampliamenti all'interno delle Aree Floristiche né in area di Riserva Orientata se l'azienda dispone di terreni al di fuori di tali aree;</p> <p>Anche nel caso di aziende che dispongono di terreni sia all'interno che all'esterno di Siti Natura 2000 nuove costruzioni o ampliamenti dovranno essere collocati all'esterno dei siti.</p> <p>In entrambi i casi sopra citati sono fatti salvi casi in cui venga dimostrata l'assenza di soluzioni alternative (ad es. per un'azienda che volesse costruire un ricovero per gli animali questo dovrà essere necessariamente nelle vicinanze dell'area a pascolo) e per le aziende aventi terreni sia in proprietà che in</p>	<p>Scheda_azione RE_14;          Quaderno 3 del PdP;          Art. 3.27 e 3.28 del Regolamento del Parco;          Art. 205 del PdP</p>

affitto verrà presa in considerazione la consistenza dei terreni in proprietà.

L'individuazione dell'area dove costruire e tutto il progetto, dovrà avvenire mediante il Metodo di Valutazione Integrata, dovrà quindi risultare l'area che minimizza gli impatti negativi, ed il progetto nel suo complesso dovrà massimizzare quelli positivi, ovvero potenziare la valenza ecologica dei luoghi, anche al fine di compensare gli impatti legati ad un eventuale aumento della frequentazione dei luoghi, del traffico veicolare, la sottrazione di suolo naturale ecc.. Ogni singolo progetto dovrà dimostrare il miglioramento ecologico eventualmente anche mediante la rinaturalizzazione e/o il potenziamento ecologico di aree appartenenti alla stessa azienda.

In ogni caso tutte le costruzioni dovranno avvenire con strutture leggere, in materiali naturali escluso il calcestruzzo armato gettato in opera anche per quanto concerne eventuali basamenti/fondazioni, dovranno essere facilmente smontabili e rimovibili e il progetto dovrà affrontare anche le modalità dell'eventuale dismissione e ripristino dei luoghi.

Tutti gli interventi ricadenti in aree SIC e ZPS possono essere consentiti solo se non interferiscono con il mantenimento e la valorizzazione di habitat di interesse prioritario e comunitario e sottoposti a Valutazione di Incidenza.

La Valutazione di Incidenza dovrà prendere in

		considerazione, oltre agli impatti legati alla realizzazione degli interventi, anche quelli derivanti dalla fruizione e dal carico antropico in generale.	
<b>13v</b>	Art. 84.20.2 - APO B Area di Portonovo,  Art. 84.20.3 APO - C Area di Mezzavalle e  Art. 84.20.5 APO - E Area Passetto	Coerentemente agli obiettivi generali di ATN il piano attuativo dovrà farsi carico anche della Regolamentazione del carico antropico al fine evitare compromissioni irreversibili degli ecosistemi naturali  In nessun caso le previsioni del Piano Attuativo potranno contrastare con gli obiettivi di tutela dei SITI Natura 2000  Il Piano attuativo dovrà inoltre adempiere a quanto previsto nella Scheda_Azione IA_RE_25 - <i>Definizione di accordi con i comuni per la individuazione e il mantenimento di porzioni di costa e di spiaggia a controllata intensità di utilizzazione</i>  L'effettiva possibilità di variare la quota SUL aggiuntiva per le APO B ed E è subordinata all'esito positivo delle procedure di VAS e Valutazione di Incidenza dei rispettivi piani attuativi.	Obiettivi generali di ATN; Scheda_Azione IA_RE_25 del PdGN2000; Lo Studio di Incidenza ha preso in considerazione solamente l'ipotesi di 300 mq per la APO B e di 700 mq per la APO E.
<b>14v</b>	Art. 84.20.6 APO - F Area Porta del Parco – Loc. Vallemiano	Gli usi previsti andranno ricondotti a quelli utili all'attuazione dell'APS 2.  Prevedere la delocalizzazione delle attività di sfasciacarrozze e trattamento rifiuti.  Il piano attuativo dovrà farsi carico anche della Regolamentazione del carico antropico al fine di evitare compromissioni irreversibili degli ecosistemi naturali sensibili	Il permanere delle attività di sfasciacarrozze e trattamento rifiuti non è compatibile con gli obiettivi dell'APS 2 ed è di ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo 04 del Sistema Antropico dell'ATC; PdP: UTE C1a - Valle Miano, UTE C1b - Monte Baldino e APS 2; Obiettivi Generali di ATC;
<b>15v</b>	Art.84.21.2 UMI – B Zone Artigianali Industriali	Dovranno essere stralciati gli usi U3/1 e U2/3.	Tali usi non favoriscono il raggiungimento degli obiettivi dell'APS 5 e contrastano con gli Obiettivi Generale n° 04 e 09 SA

			dell'ATC.
--	--	--	-----------

Considerato poi che è necessaria un'interpretazione autentica dell'art.12 comma 6 in merito alla possibilità di recuperare o non recuperare i Ruederi in area Parco, anche già censiti, si ritiene di proporre al Consiglio Direttivo il seguente rilievo:

<b>Rilievi da verificare con il consiglio per interpretazione autentica dello stesso organo di stesura del Piano del Parco</b>			
<b>1cd</b>	Art. 72 - "Criteri generali e livelli di tutela relativi alle Zone a Tessuto Omogeneo extraurbane"	<p>Aggiungere:</p> <p>“i ruederi, ricadenti in area Parco del Conero, nelle aree di riserva (Ri) e (Ro), non possono essere recuperati e non è ammesso il riuso degli stessi.</p> <p>In area Ri ed Ro può essere richiesto dal Consiglio dell'Ente Parco per motivi di tutela ambientale il declassamento dell'immobile in rudere. Lo stesso Comune di propria iniziativa può attuare il declassamento.</p>	<p>Considerato che l'obbiettivo e l'indirizzo normativo dell' art.12 comma 6 è quello di non permettere il recupero dei ruederi (come classificati dal PRG) ricadenti in aree di riserva integrale e in aree di riserva orientata.</p>

Si ritiene opportuno esprimere parere favorevole in merito alla variante parziale al PRG in adeguamento al Piano del Parco del Conero indicati i sopra riportati rilievi in qualità di SCA nel procedimento di consultazione preliminare- scoping – in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., della L.R. n. 6/2007 e delle Linee guida regionali di cui alla D.G.R. 1813/2010, in qualità di Ente gestore dei siti di interesse comunitario per la Valutazione d'incidenza ed in merito al parere per la materia urbanistica così come previsto dall'art. 2.7 del Regolamento del Parco.

Il Direttore  
Dott. Marco Zannini



**ENTE PARCO DEL CONERO**

(sede in Comune Di Sirolo)

- cod. 42204 -

---

Il presente **verbale** viene letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
F.to Gilberto STACCHIOTTI

**IL DIRETTORE**  
F.to Dr. Marco ZANNINI

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITA'**

- la presente deliberazione:
- è stata pubblicata, mediante affissione all'albo pretorio, per quindici giorni consecutivi dal 03/10/2017
  - è stata comunicata:  Prefettura di Ancona
  - è stata trasmessa in data ....., Prot. n. .... alla Regione Marche – Comitato di Controllo
  - è divenuta esecutiva:
  - perché dichiarata immediatamente eseguibile
  - decorsi 10 giorni dalla pubblicazione senza che siano pervenuti reclami
  - decorsi 20 giorni dal timbro di ricevuta apposto dal CO.RE.CO senza che siano intervenute interlocutorie e/o decisioni di annullamento
  - a seguito di comunicazione del Comitato regionale di Controllo di non aver riscontrato vizi di legittimità  
nella seduta del ..... n. ....

li, .....

Il Direttore  
F.to Dr. Marco Zannini